



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 23-05-2017

DELIBERAZIONE N. 182

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DI: CHEF, PIZZAIOLO, REGISTA, FILM MAKER, GUIDA TURISTICA, MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI E MASSOFISIOTERAPISTA.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Maggio dell'anno duemiladiciassette nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 236 inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE DI LAURA FRATTURA PAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

1. di modificare l'Allegato A della D.G.R. n. 270/2015, nella parte relativa all'annullamento della "SCHEDA PROFESSIONALE" propria della figura di "Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici", riconducibile all'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di cui al R.D. n. 1334/28;
2. di integrare il repertorio delle professioni della D.G.R. n. 270/2015, con le linee di aggiornamento così come descritte nell'allegato A e in particolare per ciò che concerne le disposizioni normative previste a livello nazionale riguardo ciascuna qualifica professionale, ed espressi in termini di "contenuti" e "durata del percorso formativo"; in assenza di tali disposizioni si fa riferimento agli indirizzi e alle direttive regionali, che esprimono i livelli di competenze per ciascuna figura professionale, così come previsti dalla certificazione europea EQF sia per i diplomi di operatore che di tecnico professionale;
3. di approvare le nuove figure professionali di Chef, Pizzaiolo, Regista e Film Maker, di cui all'allegato A.0, con la relativa SCHEDA PROFESSIONALE che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicura la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali;
4. di approvare il successivo allegato A.1 "Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali", aggiornato con il recepimento delle figure professionali, di cui all'allegato A.0 e A.01, e lo spostamento rispetto alla DGR n.270/15 (Allegato A) dai settori "Meccanica, Produzione, Manutenzione di Macchina Impiantistica" e "Servizi alla Persona" al settore dei servizi "SERVIZI SOCIO – SANITARI", delle figure di "Operatore di Dispositivi Ortopedici" e di "Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici", riconducibili all'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di cui al D.M. n. 665/94 e R.D. n. 1334/28;
5. di istituire nel Repertorio Regionale apposita sezione dedicata alle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato, di cui al sub allegato A.01;
6. di approvare le nuove figure professionali, normate a livello nazionale, di Guida Turistica, Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici e Massiofisioterapista. Le competenze afferenti tali figure professionali non possono essere certificate attraverso il processo di riconoscimento delle competenze acquisite in ambito informale e non formale;
7. di demandare al Dipartimento I – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alle professioni regolamentate da normativa nazionale;
8. di confermare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015, come espressamente previsto dalla D.G.R. n. 270/2015;
9. di prediligere nelle qualifiche regionali il riferimento ai livelli di classificazione "EQF" in conformità a quanto disposto dalla Commissione UE, nei nuovi certificati, diplomi e supplementi alle qualificazioni;
10. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;
11. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo le qualifiche, con le relative competenze, riferito al Repertorio delle Professioni della Regione Molise.
12. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento Repertorio delle Professioni della Regione Molise di cui alla D.G.R. n. 270 del 05 giugno 2015. Recepimento nuove figure professionali di: Chef, Pizzaiolo, Regista, Film Maker, Guida Turistica, Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici e Massofisioterapista.

VISTA:

- la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);
- la legge 14 gennaio 2013, n. 4 «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recepita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015;

PREMESSO CHE

Il Repertorio Regionale delle Figure Professionali, aggiornato con D.G.R. n. 270/2015, svolge un duplice e fondamentale ruolo: quello di riferimento per il rilascio di titoli e qualificazioni riconosciute e quello di strumento di raccordo e di orientamento del cittadino rispetto alle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 13/2013, che attua quanto previsto dalla L. 92/2012 in materia di riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti e definisce gli standard di processo, di sistema e di attestazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il Repertorio regionale rafforza la sua funzione di riferimento per i diversi servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e la sua centralità ai fini della spendibilità delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale.

La manutenzione e l'aggiornamento del Repertorio sono necessari ai fini dell'adeguamento dei profili professionali e di competenze richieste dai soggetti interessati (cittadini ed imprese) come necessari e coerenti con i mutamenti del mercato del lavoro locale.

Per consentire tali adeguamenti, aventi caratteristiche anche di natura classificatoria, è altresì necessario la loro correlazione e referenziazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, di cui all'art.3 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Con deliberazione di giunta n. 270 del 05 giugno 2015, la Regione Molise, nel recepire le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8) che istituisce il Repertorio Nazionale di titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, ha adottato gli atti di indirizzo metodologico per la definizione delle modalità di implementazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali, aggiornando così il Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali.

L'attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8, c. 2), ha richiesto la predisposizione di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale.

A livello classificatorio si sono assunte le aree professionali già adottate in sede di Accordo in CU del 27 luglio 2011 quale griglia di riferimento omogeneo a livello nazionale per il mondo economico e delle professioni, suddivise in 24 settori economico professionali compresi di un'area comune.

La collocazione delle qualificazioni in ogni comparto/settore è avvenuta in esito al confronto tra il contenuto delle attività, estrapolato dai Repertori di qualificazione operanti nell'ambito dei principali canali di offerta formativa e quello delle attività presenti negli elenchi delle Unità Professionali dei diversi comparti. A seguito della collocazione nel comparto, ogni qualificazione risulta referenziata alla codifica statistica delle classificazione delle professioni. Le qualificazioni sono attribuite ad un solo settore economico professionale e ad uno o più comparti ricadenti nel medesimo settore (Allegato A.1).

Vista la nota ns. prot.n. 29452 del 13 marzo 2017, con la quale la Direzione Generale delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute, evidenzia la violazione dei principi fondamentali previsti dalla normativa statale, la attribuzione nelle declaratorie del Repertorio delle Professioni della Regione Molise di cui alla D.G.R. n. 270/2015 riguardo i contenuti formativi propri delle figure di "Operatore di Dispositivi Ortopedici" e di "Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici", entrambi riconducibili all' Area Tecnico-Assistenziale e all'Arte Ausiliaria delle Professioni Sanitarie previste dal D.M. n. 665/94 e

R.D. n. 1334/28.

Con riferimento alla figura di “Operatore di Dispositivi Ortopedici”, il Ministero, nel rilevare l’inserimento della figura sanitaria nel settore economico professionale e nel comparto di settore avulso da quello di riferimento, chiarisce che *“I dispositivi ortopedici su misura vengono costruiti, adattati e riparati dal Tecnico ortopedico, professione sanitaria di cui al D.M. n. 665/94, previa iscrizione nell’apposito albo dei fabbricati tenuto presso questo Ministero ai sensi dell’articolo 11 e dell’art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 46/1997”*.

Per quanto concerne invece la figura del “Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici”, il Ministero, oltre a rilevare l’inesattezza della collocazione della figura professionale nel comparto “Cura della Persona e del Benessere Fisico”, contesta, ai sensi del co. 3, art. 117 della Costituzione, i contenuti formativi essenziali individuati nella “Scheda Professionale”.

Considerato che nelle materie di competenza concorrente la legislazione regionale deve svolgersi nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legge dello Stato e che tali principi, ove non ne siano stati formulati di nuovi, sono quelli desumibili dalla normativa statale previgente.

Tanto richiamato in termini di contesto normativo, si evidenzia che in violazione dei limiti di competenza regionale, nell’ambito della determinazione dei principi in materia sanitaria di cui al R.D. n. 1334/28, l’allegato A della D.G.R. n. 270/2015 definisce erroneamente i contenuti formativi propri del “Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici”.

Per quanto innanzi detto si ritiene di dover accogliere i rilievi tecnici del Ministero della Salute – Direzione Generale delle Professioni Sanitarie, e di rettificare la D.G.R. n. 270/2015 - Allegato A - , nelle parti relative all’annullamento della “SCHEDE PROFESSIONALE” propria della figura di “Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici” e allo spostamento della stessa figura e di quella di “Operatore di Dispositivi Ortopedici” nel settore economico professionale dei “SERVIZI SOCIO – SANITARI”.

Considerato altresì, che ai fini dell’approvazione dei progetti formativi delle attività autofinanziate, cosiddette ‘libere’, la Regione Molise pone la necessità di aggiornare, periodicamente, il Repertorio, di cui alla D.G.R. n. 270/2015, sulla base delle specifiche richieste provenienti dal mercato del lavoro, relative al recepimento delle nuove figure professionali.

Preso atto che le Agenzie Formative Moli.Form, con sede legale in Via S.Ormisda, Venafro, A.S.I.A. Onlus, con sede legale in Viale Principe di Piemonte, Campobasso e ATHENA, con sede legale in Via G. Maroni, Macchia d’Isernia, nell’ambito della pianificazione delle proprie attività formative, hanno avanzato espressa richiesta di recepimento, nel Repertorio Regionale, delle figure professionali quali Pizzaiolo, Chef, Film Maker, Regista, Guida Turistica e Massofisioterapista.

Verificate le singole richieste pervenute, ed effettuato un monitoraggio con le altre Regioni per un corretto ed omogeneo riferimento sugli indicatori del repertorio nazionale delle figure professionali e nel rispetto degli indirizzi previsti dalla normativa vigente (d.lgvo n.13/2013).

Ritenuto necessario recepire nel sistema molisano la “certificabilità” delle qualificazioni proposte dalle Agenzie Formative Moli.Form e A.S.I.A. Onlus, con i criteri descrittivi come da Allegato A.0, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificata la congruità della richiesta avanzata dall’Agenzia Formativa ATHENA, che la figura di “Massofisioterapista” è normata dalla legge 403/71, dal D.M. n. 7/76 e dal D.M. n. 105/97 che ne individua i contenuti formativi propri di un Operatore di Interesse Sanitario e per quanto riguarda il recepimento normativi descritti nell’allegato 2.1 per l’esercizio delle attività professionale.

Vista la nota della Direzione Generale delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute, richiamata in precedenza, al fine di non eccedere nei limiti della competenza regionale in materia delle professioni riconducibili all’area sanitaria, si è ritenuto opportuno non individuare i criteri descrittivi propri delle “SCHEDE PROFESSIONALI” di cui all’ Allegato A.0, inserendo solamente la figura di “Massofisioterapista” nel settore economico professionale dei “SERVIZI SOCIO – SANITARI” del Repertorio delle Professioni e

nella sezione dedicata alle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato, di cui al sub A.01. In assenza di un assetto unitario a livello nazionale, ravvisata la necessità di assumere determinazioni nel merito di ciascun percorso formativo che risponda agli standard minimi individuati da normativa nazionale, all'amministrazione regionale è demandata l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi inerenti figure professionali regolamentate da legge o altro atto dello Stato, tra cui la "Guida Turistica", il "Massaggiatore e di Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici" e il "Massofisioterapista".

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di modificare l'Allegato A della D.G.R. n. 270/2015, nella parte relativa all'annullamento della "SCHEDE PROFESSIONALE" propria della figura di "Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici", riconducibile all'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di cui al R.D. n. 1334/28;
2. di integrare il repertorio delle professioni della D.G.R. n. 270/2015, con le linee di aggiornamento così come descritte nell'allegato A e in particolare per ciò che concerne le disposizioni normative previste a livello nazionale riguardo ciascuna qualifica professionale, ed espressi in termini di "contenuti" e "durata del percorso formativo"; in assenza di tali disposizioni si fa riferimento agli indirizzi e alle direttive regionali, che esprimono i livelli di competenze per ciascuna figura professionale, così come previsti dalla certificazione europea EQF sia per i diplomi di operatore che di tecnico professionale;
3. di approvare le nuove figure professionali di Chef, Pizzaiolo, Regista e Film Maker, di cui all'allegato A.0, con la relativa SCHEDE PROFESSIONALE che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicura la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali;
4. di approvare il successivo allegato A.1 "Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali", aggiornato con il recepimento delle figure professionali, di cui all'allegato A.0 e A.01, e lo spostamento rispetto alla DGR n.270/15 (Allegato A) dai settori "Meccanica, Produzione, Manutenzione di Macchina Impiantistica" e "Servizi alla Persona" al settore dei servizi "SERVIZI SOCIO – SANITARI", delle figure di "Operatore di Dispositivi Ortopedici" e di "Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici", riconducibili all'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di cui al D.M. n. 665/94 e R.D. n. 1334/28;
5. di istituire nel Repertorio Regionale apposita sezione dedicata alle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato, di cui al sub allegato A.01;
6. di approvare le nuove figure professionali, normate a livello nazionale, di Guida Turistica, Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici e Massofisioterapista. Le competenze afferenti tali figure professionali non possono essere certificate attraverso il processo di riconoscimento delle competenze acquisite in ambito informale e non formale;
7. di demandare al Dipartimento I – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alle professioni regolamentate da normativa nazionale;
8. di confermare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015, come espressamente previsto dalla D.G.R. n. 270/2015;
9. di prediligere nelle qualifiche regionali il riferimento ai livelli di classificazione "EQF" in conformità a quanto disposto dalla Commissione UE, nei nuovi certificati, diplomi e supplementi alle qualificazioni;
10. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;

11. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo le qualifiche, con le relative competenze, riferito al Repertorio delle Professioni della Regione Molise.

12. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

ALLEGATO A

1-Aggiornamento del Repertorio Regionale delle Professioni (RRP)

Il presente documento detta i principi per l'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali, in continuità con quanto stabilito nell'allegato Deliberazione di Giunta Regionale n.270/15, i cui principi ed elementi essenziali vengono in questo testo confermati ed incorporati.

L'aggiornamento del Repertorio riflette le Qualifiche e la situazione ad un dato momento, in particolare fissa:

- le finalità e gli orientamenti regionali perseguiti;
- le aree e le figure prese in considerazione;
- le condivisioni-validazioni raggiunte con gli attori e i soggetti sociali del territorio.

Si tratta di aspetti in continua evoluzione che richiedono costante adeguamento delle Qualifiche e del Repertorio; aspetti non sempre convergenti che pongono via via anche problemi di unitarietà e coerenza. L'aggiornamento delle Qualifiche e del Repertorio costituisce la parte dinamica del sistema: occorre, seguire la realtà professionale e l'evoluzione delle esigenze di qualificazione professionale in luogo del contesto comunitario, nazionale e interregionale di riferimento espresso dal mercato del lavoro.

Quindi l'aggiornamento prospettato viene finalizzato a:

- adeguare le qualifiche professionali all'evoluzione ed ai cambiamenti dei processi lavorativi e delle competenze richieste;
- alimentare il sistema delle qualifiche in una prospettiva di integrazione tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro, funzionale alla valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in esito a percorsi di tipo formale, non formale ed informale.
- sviluppare la trasparenza ed il riconoscimento delle qualifiche in linea con le normative e gli orientamenti comunitari e nazionali.

Il suo aggiornamento costituisce, quindi, una condizione necessaria per garantire ai cittadini della Regione Molise, la corretta rispondenza alle dinamicità del mercato del lavoro e la loro spendibilità professionale in termini di qualificazioni acquisite nei percorsi formativi.

Il riferimento metodologico al repertorio deve essere vincolante ai fini del rilascio dei diplomi di qualifica regionali; per questo il Repertorio regionale deve dimostrare capacità di adeguamento, adattamento e dinamismo ai mutamenti ed alle esigenze del tessuto economico del mercato del lavoro locale.

La regolamentazione ed il conseguente utilizzo del Repertorio rappresentano il prerequisito di sistema affinché ogni persona possa effettivamente esercitare il diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite nel corso della vita. Esso al contempo rappresenta uno strumento

funzionale ai fabbisogni delle imprese per agevolarle, anche per il tramite delle relative strutture settoriali di rappresentanza, nell'individuazione delle competenze strategiche e l'avvio delle azioni volte alla riqualificazione delle risorse umane, sia sui luoghi di lavoro che nella fase di ingresso al mercato del lavoro. Le competenze ed i profili inseriti nel Repertorio, sono individuati tenendo conto proprio delle caratteristiche ed esigenze del mondo produttivo e vengono descritte secondo modalità condivise dagli attori del sistema produttivo.

Il Repertorio, essendo fortemente orientato alla valorizzazione delle competenze, rappresenta, uno strumento a disposizione del sistema scolastico, superiore ed universitario e dei soggetti che programmano l'offerta formativa sul territorio in risposta alle esigenze della domanda occupazionale espressa.

Il Repertorio Regionale delle Professioni (RRP) risponde alla necessità di definire un quadro regionale unitario per il mondo del lavoro, sia per il sistema dell'istruzione che della formazione professionale; ed è inteso a facilitare la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra i due diversi sistemi.

Le parti salienti di manutenzione del Repertorio sono:

- **l'aggiornamento delle figure e/o dei relativi indirizzi e delle relative competenze tecnico professionali;**
- **l'individuazione e la descrizione di nuove figure di riferimento delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale.**

2

Il contesto normativo e di policy all'interno del quale viene delineata la procedura per l'aggiornamento e implementazione del Repertorio è definito dai seguenti presupposti normativi:

- Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 13/2013, che attua quanto previsto dalla L. 92/2012 in materia di riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti e definisce gli standard di processo, di sistema e di attestazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il Repertorio regionale rafforza la sua funzione di riferimento per i diversi servizi, atti a individuare, validare e certificare le competenze: ciò serve per dare piena spendibilità alle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale.
- l'Intesa del 22 gennaio 2015 siglata in Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto interministeriale al Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013;
- l'entrata in vigore del suddetto Decreto Ministeriale del 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative

competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Sulla base di tali riferimenti normativi si è avviato l'aggiornamento/integrazione del Repertorio in termini di referenziazione agli standard dell'EQF e la necessità di avviare un sistema di rilevazione in grado di stabilire le modalità di Certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale e informale per quanto definito dal Decreto del 30 giugno 2015¹.

1.1. Riferimenti procedurali

Per la realizzazione di tali interventi si descrivono quelli che sono i passaggi fondamentali per la referenziazione delle figure e il loro aggiornamento:

1. Procedure per l'aggiornamento e manutenzione:

- esse avvengono direttamente a cura della Regione, in caso di recepimento di modifiche derivanti da normativa cogente, ivi incluse le azioni rivolte a garantire la piena afferenza della qualificazioni regionali al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13;
- sulla base di istruttoria tecnica e consultazione con il partenariato economico e sociale, a fronte di motivata proposta, avanzata nei termini di cui al punto successivo.

2. I soggetti che possono avanzare le proposte di aggiornamento e manutenzione così come previsto nell'**Allegato A bis**:

- i servizi regionali competenti per materia;
- i soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale, nell'ambito della concertazione istituzionale, quale espressione della rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del tessuto produttivo regionale;
- gli organismi di formazione accreditati, limitatamente gli standard formativi e, per lo specifico degli standard professionali, sulla base di quanto disposto da specifici avvisi.

3. L'aggiornamento del repertorio determina automaticamente l'aggiornamento del repertorio con gli standard di certificazione.

- La Regione definisce lo sviluppo degli standard formativi sulla base delle scelte di programmazione dell'offerta.

¹ La rilevazione dei “saperi” rilevata in un contesto informale e non formale, avverrà con un atto successivo alla presente direttiva

4. L'aggiornamento del repertorio è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità. Le modifiche sono comunicate al Servizio Istruzione e Formazione professionale, attraverso il sistema informativo regionale.

2- Struttura descrittiva del Repertorio orientamenti metodologici

Sono necessari alcuni approfondimenti sull'impianto metodologico del repertorio, nello specifico sulle definizioni, sulle scelte e le implicazioni che lo connotano.

Figure professionali ed indirizzi sono stati identificati tenendo conto della corrispondenza dei titoli in uscita dai percorsi triennali e quadriennali con differenti livelli del Quadro Europeo delle "Qualificazioni" (EQF) e declinati secondo descrittori e definizioni di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle "Qualificazioni" per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008.

Nello specifico, la costruzione del Repertorio, da questa angolatura di analisi, si fonda sull'adozione di un approccio di lavoro "di filiera" che ha richiesto un lavoro congiunto e contestuale: non si potevano individuare le figure di diploma senza aver prima individuato quelle di qualifica; non si potevano declinare gli standard formativi degli operatori senza tener conto della fisionomia di quelli dei tecnici e, per quest'ultimi, era necessario tener conto anche della connotazione dei tecnici superiori. Una delle questioni centrali nella costruzione del Repertorio è stata l'allineamento ai livelli EQF interessati: il 3° livello per gli operatori, il 4° livello per i tecnici, il 5° livello come riferimento "alto o di responsabile", rispetto al quale calibrare gli standard formativi dei diplomi professionali.

Il differenziale, tra il 3° e il 4° livello, è basato principalmente sull'autonomia e sulla responsabilità - i tre livelli di qualificazione europea, qui interessati, sono stati riletti allo scopo di connotarli dal punto di vista:

- della tipologia di ampiezza delle conoscenze e delle abilità;
- delle caratteristiche dell'ambiente lavorativo;
- della tipologia dei problemi da affrontare;
- dell'approccio di soluzione ai problemi;
- del tipo di attività presidiate;
- del contributo dato allo sviluppo delle attività.

Questo approccio costruttivo delle fisionomie delle figure di differente livello e degli standard formativi ha consentito di assicurare una effettiva progressione verticale della dimensione professionale (secondo

un'ottica di filiera) rispetto a quella dell'operatore, individuando come elementi di differenziazione: la tipologia/ampiezza delle conoscenze, la finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche, il grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività, la tipologia del contesto di operatività, la presenza di ulteriori specializzazioni, ma anche, più in generale, le modalità di comportamento nei contesti sociali e lavorativi, l'uso di strategie di autoapprendimento e di autocorrezione.

Proprio per favorire una maggiore consapevolezza del significato di sviluppo di filiera formativa correlata ai livelli EQF, nello specifico al fine di cogliere i tratti generali della fisionomia di qualificazione di operatori e tecnici, è possibile, riclassificando gli standard formativi in quattro macro-cluster di tipizzazione delle competenze (tecnico-caratterizzanti, relazionali, cognitive, gestionali), cogliere il passaggio, al crescere dei livelli di qualificazione, da una dimensione prevalentemente tecnica (operatore, livello 3) ad una dimensione ancora tecnica ma più aperta sia a quella relazionale che gestionale (tecnico, livello 4), ad una dimensione marcatamente gestionale, oltre che relazionale e cognitiva, per il tecnico superiore con mansioni di responsabile (livello 5).

Il costruito della definizione di Profilo (regionale) mette poi in risalto alcuni elementi che hanno evidenti implicazioni sulla programmazione dell'offerta formativa e sulla progettazione dei percorsi a livello territoriale. Nello specifico: il rapporto tra il profilo regionale e, in generale, lo standard nazionale; la "connotazione" o "fisionomia" che può assumere il profilo regionale.

5

Nel caso delle figure previste nei percorsi di istruzione e formazione professionale –leFP, lo "standard nazionale", infatti, può riferirsi alla sola figura oppure, eventualmente, alla combinazione data dalla figura e da almeno uno degli indirizzi della stessa. Tale architettura influenza la fisionomia del profilo regionale e, per questo, è opportuno fare chiarezza anche su questo aspetto metodologico dell'impianto del Repertorio. In altri termini, nel caso di figura articolata in indirizzi, si è convenuto che lo standard nazionale è dato dall'insieme costituito dagli standard formativi comuni agli indirizzi e da quelli caratterizzanti almeno uno degli indirizzi. È evidente, infatti, che, nel caso di figura articolata in indirizzi, lo standard non può essere costituito dalla sola "parte comune" oppure dal solo indirizzo. Non vi sono dubbi sul fatto che questa architettura agevoli la programmazione nel contesto regionale e che la presenza dell'indirizzo possa essere vista come garanzia dell'effettivo rispetto dell'identità dei diversi sistemi regionali dentro il quadro unitario nazionale. Livellando al minimo gli standard formativi connotativi degli indirizzi si è creata la condizione per poter modellare il profilo regionale in rapporto allo standard nazionale ed a seconda delle specificità del sistema territoriale.

Le Regioni hanno, infatti, la possibilità di programmare, in base alle loro necessità, optando per uno standard nazionale di riferimento di carattere polivalente, dato dalla "parte comune" della figura e dall'aggregazione di tutti gli indirizzi, oppure dato dalla combinazione della "parte comune di base" della figura con l'indirizzo, o gli indirizzi, scelto/i tra quelli previsti. Tenendo poi conto che il Profilo regionale non può mai togliere nulla

allo standard nazionale ma solo aggiungere [“le competenze tecnico professionali che, sulla base delle specifiche esigenze territoriali, connotano il Profilo regionale si intendono aggiuntive rispetto a quelle assunte come profilo di base e come standard nazionale”], il profilo, sulla base dell’architettura dello standard nazionale scelto dal sistema regionale, può assumere le seguenti “connotazioni” o “fisionomie”:

- profilo regionale come accorpamento di più indirizzi;
- profilo regionale come articolazione ulteriore (potenziamento/allargamento) della figura o dell’indirizzo;
- profilo regionale come ulteriore declinazione delle competenze e/o dei loro elementi costitutivi (abilità, conoscenze) della figura e/o dell’indirizzo

A chiusura della disamina dell’impianto metodologico fondante il Repertorio vanno richiamate le indicazioni descrittive-costruttive delle competenze, delle abilità e delle conoscenze, elaborate ed assunte al fine di assicurare:

- nella definizione degli standard minimi formativi, aderenza alle definizioni e all’impostazione del quadro europeo e piena corrispondenza dei titoli in uscita dai percorsi con i livelli previsti dal EQF;
- nella prospettiva della manutenzione periodica del Repertorio, l’utilizzo di un’impostazione e di linguaggi comuni nella presentazione delle proposte regionali di aggiornamento. Attraverso tali indicazioni si sono assunti criteri metodologici e linguaggi comuni, indispensabili ai fini della costruzione e sviluppo di un impianto a valenza nazionale.

6

In riferimento alla “competenza” di cui si è già accennato nella precedente deliberazione (dgr n.270/15) si precisa che :

- per identificare le competenze tecnico-professionali ci si riferisce ai processi di lavoro ed alle attività specifiche fondamentali, che connotano e caratterizzano la Figura/Indirizzo in modo necessario, sufficiente, essenziale; per questo motivo sono indicate solo le competenze effettivamente connotative o caratterizzanti sia le Figure che gli eventuali Indirizzi;
- per descrivere la competenza i criteri utilizzati devono assicurare un costrutto che esprima il livello di responsabilità e di autonomia, che specifichi le caratteristiche essenziali del suo contesto d’esercizio, che offra riferimenti alle risorse mobilitate, oltre all’indicazione della prestazione attesa.

La competenza, in coerenza con l’EQF, è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed esprime la sintesi dei suoi elementi costitutivi, quali:

- la tipologia della situazione/contesto per la quale essa fornisce una certa padronanza;
- le risorse che essa mobilita (saperi di vario tipo, atteggiamenti, schemi e/o procedure di azione e di decisione, ecc.);

- il prodotto atteso per il quale si richiede la “Specifica competenza”.

Sul piano descrittivo, ne consegue l’utilizzo di verbi all’infinito che identificano chiaramente la tassonomia dei livelli di responsabilità/autonomia differenziati per le figure di operatore e di tecnico (ad esempio, eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.), la specificazione delle caratteristiche essenziali del contesto di esercizio, il riferimento alle risorse mobilitate, l’indicazione della prestazione o della famiglia di prestazioni attesa a seconda del grado di complessità della competenza. Nella costruzione della competenza occorre identificare i suoi elementi costitutivi, le abilità e le conoscenze.

In riferimento alle “abilità” e alle “conoscenze”:

– le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l’esercizio della competenza; ne consegue l’uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Nella conoscenze è opportuno inserire il riferimento a “terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria”, in presenza di tutte le figure che prevedono conoscenze linguistiche specifiche/di tipo tecnico, non riconducibili alle competenze di base; – le abilità e le conoscenze sono da intendere, rispettivamente, come minime ed essenziali perché necessarie e significative per far fronte alla tipologia di situazioni caratterizzante l’esercizio della competenza.

7

2.1 Standard formativi e professionali

Seguendo lo schema di cui al **D.Lgs 13/2013 e Allegato 1 dell’Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015**” si è provveduto ad aggiornare il **Repertorio Regionale integrando le richieste pervenute dal mondo del lavoro con le nuove figure professionali ²,e prevedendo l’integrazione con i livelli di certificazione dell’EQF, fermo restando l’impostazione così come descritta con la DGR n.270/15 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008.**

Si riassumono gli elementi chiave che suddividono la figura professionale nel modo seguente:

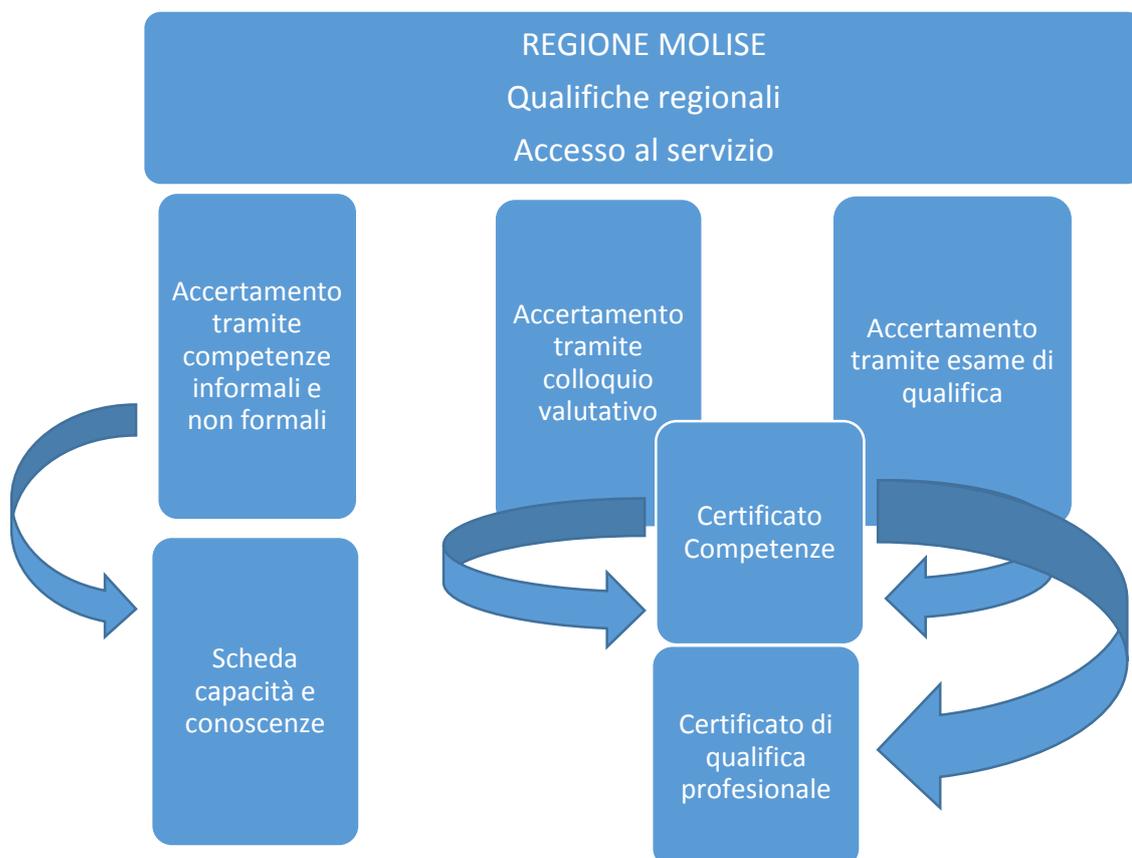
1. **Descrizione sintetica della figura professionale;**
2. **Livello EQF³**

² Pizzaiolo, Filmaker, Chef, Massofisioterapista, Guida Turistica

³ Per un approfondimento sui livelli Eqf equiparati ai ns. titoli di studio si vedano le schede allegate

3. **Profili collegati-collegabili alla figura;**
4. **Natura e durata dell'azione formativa**, in contesti formali, non formali ed informali.
5. **Requisiti di entrata**
2. **Certificazione e crediti**
3. **Aree di insegnamento:**
 - a. **Trasversali**
 - b. **Specifiche**

Fig.1



I contenuti dei profili professionali si caratterizzano per il “saper fare” nel luogo di lavoro e sono collocati in **Aree Professionali che sono** ritenute di maggiore interesse per il sistema produttivo regionale. Tra i profili professionali si identificano “insiemi-famiglie” con caratteristiche comuni. Pertanto, l'“area professionale” identifica un “insieme-famiglia” di profili, operanti a diversi livelli di qualificazione e/o ambiti di specializzazione e classificati per macro processi lavorativi; in tal senso l'area professionale costituisce un criterio ordinatore classificatorio dei profili e può essere utilizzata anche come criterio di “transcodifica” di sistemi di classificazione statistica del lavoro. La configurazione in “aree professionali” consente di:

- identificare e connotare gli ambiti lavorativi in termini di sistemi professionali funzionali alla gestione del mercato del lavoro, alla programmazione formativa ed allo sviluppo professionale delle persone;
- costituire un criterio organizzativo integratore rispetto alle attività di formazione ed ai servizi per il lavoro nella prospettiva di un sistema unitario di “istruzione-formazione-lavoro”;
- rappresentare per le persone l’area dell’identità e sviluppo professionale: che non varia pur cambiando occupazione, azienda, forma del rapporto di lavoro. I profili collocati in aree professionali possono presentare differenti “livelli” di qualificazione.

I “livelli” riflettono diversi gradi di complessità delle competenze (capacità-conoscenze) che si caratterizzano:

- in rapporto al grado di ripetitività-variabilità delle capacità (cognitive e attuative) previste;
- in rapporto al grado di genericità-approfondimento delle conoscenze richieste
- in relazione al livello di autonomia e responsabilità che caratterizzano l’agire competente. Dalla combinazione delle caratteristiche presentate si possono configurare tipologie di profili secondo livelli crescenti di qualificazione (profili di “accesso” – profili “tecnici” – profili “esperti” – profili “specialistici” ecc.), che vengono collegati alle qualificazioni previste dall’European Qualification Framework (EQF) .

Quindi il vantaggio di avere una suddivisione omogenea per “area” e “livelli” professionali, consente di progettare standard formativi di utilità concreta.

2.2-Standard Professionali e Formativi

Gli strumenti di regolazione dei percorsi finalizzati al rilascio di una qualifica, siano essi corsi formativi finanziati o non finanziati, fanno riferimento agli **standard professionali**. Gli **standard professionali** sono espressi dalle Unità di Competenza e descritti nelle declaratorie di ogni singola qualifica regionale; rappresentano gli elementi essenziali connotativi della figura professionale e le competenze minime necessarie a svolgere le attività su cui si basa la professione. Gli standard professionali costituiscono, per le attività formative, riferimento comune su tutto il territorio regionale e fanno riferimento:

- ai percorsi formativi che intendono portare all’acquisizione di un certificato di qualifica professionale e di competenze;
- alla rilevazione dei fabbisogni formativi dei territori;
- alla definizione di coerenti sistemi di offerta di istruzione e formazione collocati su più livelli e su più soggetti attuatori;

- alla costruzione di un insieme articolato di interventi (istruzione, ricerca-trasferimento e innovazione) condiviso con le imprese e con i diversi organismi di rappresentanza del lavoro;
- alla qualificazione dei servizi per l'impiego per una efficace e trasparente azione di raccordo per il matching della domanda e offerta;
- allo sviluppo di servizi di supporto alle persone per la progettazione di percorsi di formazione e di crescita professionale per le quali i "profili" definiti possono servire per orientare e progettare percorsi professionali e per verificare, valutare e valorizzare le "competenze" richieste e possedute dal mercato del lavoro.
- Riferimento per i tirocini extracurricolari, laddove i profili possono orientare la programmazione e progettazione dell'offerta formativa, e le "competenze" potrebbero costituire obiettivi e guidare gli stessi processi di insegnamento-apprendimento;

2.3-Standard Formativi

Per **standard formativi** si intendono un insieme di regole utili per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di qualifica, e comprende lo "standard" di durata / il monte ore utile al completamento dei percorsi e riferito a tutte le qualifiche regolamentate, a livello regionale e da dispositivi normativi nazionali.

Specificatamente per le qualifiche regionali soggette ad una regolamentazione nazionale i percorsi formativi hanno durate definite in base alla specifica regolamentazione e ai cluster di utenza ai quali sono rivolti. Distinguendo i requisiti, per l'accesso ai percorsi, in formali e sostanziali.

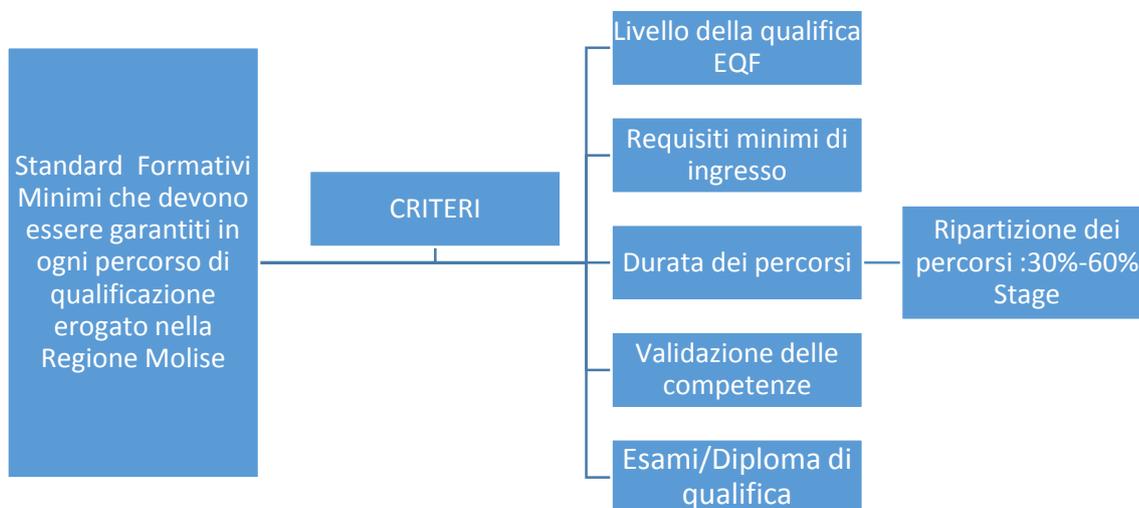
I requisiti formali degli utenti sono classificati dalla Regione in "cluster" e riguardano:

- la condizione rispetto alla formazione-istruzione (eventuali titoli posseduti o necessari);
- la condizione rispetto al mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione, inoccupazione);
- altri requisiti definiti nella specifica regolamentazione nazionale.

I requisiti sostanziali, da verificarsi a cura del Coordinatore o attraverso la procedura di certificazione, sono invece rappresentati dalle conoscenze e capacità già possedute dalle persone:

- di tipo generale, (come per es. la conoscenza della lingua italiana adeguata alla comprensione dei contenuti del percorso) - attinenti alla qualifica maturate in contesti di istruzione/formazione e in contesti lavorativi e professionali attinenti.

Fig.2



2.4-Natura e durata del percorso formativo

Le Figure professionali regolamentate fanno riferimento alla normativa nazionale in termini di validazione di competenza e profilo professionale . Tali figure professionali fanno riferimento a norme che ne disciplinano la loro attuazione e riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e quindi possono variare in virtù della norma nazionale e/o direttamente da intese fatte in sede di conferenza Stato Regioni; le disposizioni normative ne regolano l’accesso e/o l’esercizio ai fini dello svolgimento l’attività. Anche dove si prevede apposita abilitazione rilasciata dall’albo professionale, che può essere di competenza dello Stato – se emanato dai singoli Ministeri e/o Direzioni provinciali del lavoro (Estetista, Acconciatore, Vendita Somministrazione di bevande, Autoriparatore ecc.) o anche da albi professionali autorizzati dalle regioni – Si veda l’ Allegato A0.1 in cui sono descritte tutte le figure regolamentate a livello nazionale-

In assenza di dispositivi normativi nazionali la regolamentazione viene fatta dalle Regioni che stabiliscono in funzione degli standard professionali anche gli standard formativi, definendone la durata e il monte ore, come fondamentali per il completamento del percorso formativo.

Tale riferimento nella Regione Molise segue quanto previsto dalla certificazione europea sull’EQF (Tab.3 del quadro sinottico delle qualifiche Eqf).

Il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (EQF - European Qualification Framework), è uno schema di riferimento per “tradurre” quadri di qualifiche e livelli di apprendimento dei diversi paesi. Si tratta di una metastruttura rispetto a cui gli Stati membri sono chiamati, su base volontaria, a ridefinire i propri sistemi di istruzione e formazione, in modo da collegare i sistemi nazionali di riferimento

e l'EQF. Il Quadro si applica a tutte le qualifiche, da quelle ottenute in un percorso scolastico obbligatorio, ai livelli più alti di istruzione e formazione accademica/professionale. Con l'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni il 20/12/2012 è stato adottato il "Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al Quadro Europeo delle qualificazioni "(EQF), istituito con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. Due sono gli principali:

1. promuovere la mobilità transnazionale;
2. facilitare le esperienze di lifelong learning .

Tale certificazione quindi tende a confrontare le qualificazioni rilasciate in ambito europeo, nazionale e regionale e stabilisce anche i livelli di qualificazione nei percorsi di leFP. Il vantaggio di applicare tale standard deriva dalla possibilità di facilitare la messa in trasparenza dei "saperi e delle competenze", nell'ambito della ricerca delle opportunità lavorative e della mobilità territoriale del lavoratore sia essa regionale, nazionale che europea.

La durata dei percorsi formativi all'interno del repertorio tiene conto di due tipologie di percorsi; quelli di base e quelli di specializzazione⁴.

Tab.01 - Livello di qualificazione EQF, requisiti minimi di ingresso e durata dei percorsi formativi:

Qualifica EQF	Requisiti minimi di ingresso <u>Diploma quinquennale</u> <u>COERENTE/ NON</u> <u>COERENTE</u>	Ore di formazione	Stage
3°EQF: Qualifica di Operatore	3 anni di esperienza nel settore	300 ore di formazione =300h	30 al 60% del monte - ore complessivo.

⁴ All'interno di questa prima classificazione però possiamo distinguere ulteriori tipologie corsuali distinguendoli tra i corsi:

a) **di qualificazione o di base**, rivolti a coloro che non sono in possesso di una qualifica professionale; I corsi di qualifica possono svolgersi nell'arco di tempo massimo di tre anni, devono avere una durata complessiva non inferiore alle 300 ore e non superiore alle 3000;

b) **di riqualificazione**, rivolti a coloro che desiderano acquisire una qualifica professionale diversa da quella posseduta;

c) **di specializzazione**, finalizzate all'apprendimento di conoscenze ed all'acquisizione di capacità ulteriori rispetto alla qualifica conseguita e posseduta, anche in considerazione di particolari normative di settore che richiedono tale titolo per l'autorizzazione allo svolgimento di attività di lavoro autonomo;

d) **di abilitazione**, rivolti a persone che intendono svolgere l'esercizio di specifiche attività lavorative regolate da apposite leggi nazionali e/o regionali di riferimento richiedenti specifiche attività propedeutiche di formazione.

4°EQF: Diploma di tecnico	4 anni di esperienza nel settore	300 ore di formazione + 3°EQF=600h	30 al 60% del monte - ore complessivo.
5°EQF: Diploma di tecnico responsabile	5 anni di esperienza nel settore	300 ore di formazione + 3°EQF + 4°EQF=900h	30 al 60% del monte - ore complessivo.

Qualora ci sia esperienza lavorativa maturata nel settore anche se non corrispondente con il titolo di studio in cui si richiede la qualifica si parte da un minimo di 300 ore fino ad un massimo di 1800 ore per percorso formativo, a seconda se l'utente ha esperienza o meno nel settore in cui chiede la qualifica.

Qualifica EQF	Requisiti minimi di ingresso <u>Diploma quinquennale</u> NON COERENTE⁵	Ore di formazione	Stage
3°EQF: Qualifica di Operatore	Senza Esperienza	600 ore di formazione = 600h	30 al 60% del monte - ore complessivo.
4°EQF: Diploma di tecnico	Senza Esperienza	600 ore di formazione + 3°EQF=1200 h	30 al 60% del monte - ore complessivo.
5°EQF: Diploma di tecnico responsabile	Senza Esperienza	600 ore di formazione + 3°EQF + 4°EQF=1800 h	30 al 60% del monte - ore complessivo.

La competenza o esperienza maturata, va esaminata attraverso una valutazione ad hoc fatta a cura dell'ente che lo prende in carica ai fini delle attività cursuali, tenendo conto dei documenti che definiscono "giuridicamente" il periodo di assunzione maturato nell'area di competenza⁶. Tale valutazione ivi compresa la documentazione dovrà essere trasmessa al servizio regionale per il relativo nulla osta.

⁵ Nelle attività formative, di base e di specializzazione, si possono far riconoscere i crediti formativi e la attivazione delle passerelle formative; si fa riferimento alla metodologia specificata nell'accordo con l'USR -Regione di cui alla DGR n.322 del 20/05/2015 –di cui agli Allegato B e successivi.

⁶ Le modalità previste per la valutazione delle competenze informali verrà fatto con successivo atto
 REPERTORIO REGIONALE DELLE PROFESSIONI | Aggiornamento 2017

Se i candidati **non hanno un diploma coerente e non hanno alcuna esperienza** nel settore, in cui si richiede la qualifica, le ore per ogni modulo vanno intese pari a 600 h., con pari osservanza per le attività riferite alle ore di stage.

Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di "competenze" derivanti da diplomi o titoli formativi o esperienze lavorative "coerenti" con la qualifica richiesta, ai fini di un **aggiornamento professionale e possibile attivare percorsi formativi per** un massimo di 300 ore e un minimo di **90 ore**. Tale monte ore (90 h.) coincide in via generale con il monte ore di N°1 unità di competenza.

E' ammessa la **Formazione a Distanza (FAD)**, come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al **20 per cento**.

Per le attività corsuali svolte in contesti formali e riferite ai percorsi di specializzazioni, può essere rilasciata la certificazione delle competenze sulla base della certificazione prevista dalle linee guida regionali di cui alla DGR n.355/14

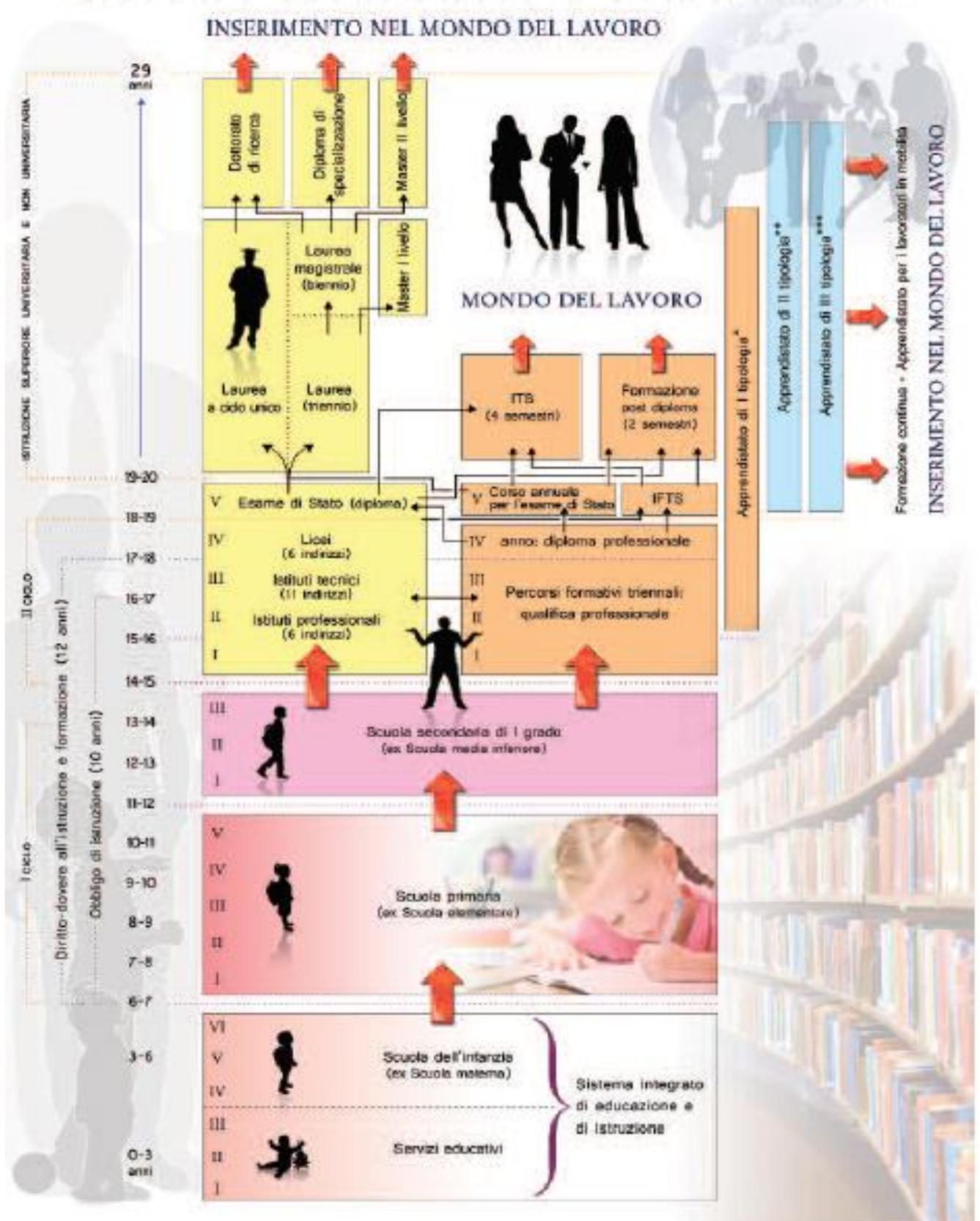
Nelle attività formative, di base e di specializzazione, si possono far riconoscere i crediti formativi e la attivazione delle passerelle formative; si fa riferimento alla metodologia specificata nell'accordo con l'USR - Regione di cui alla DGR n.322 del 20/05/2015 –di cui agli Allegato B e successivi.

Per lo svolgimento dei percorsi dei ragazzi in diritto dovere si segue il riferimento delle linee guida regionali di cui alla DGR n.355/14

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione. **La rilevazione dei "saperi" rilevata in un contesto informale e non formale, avverrà con un atto successivo alla presente direttiva.**

Fig.3

SISTEMA ISTRUZIONE E FORMAZIONE



3- Il quadro di referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF e i titoli di studio previsti dal sistema scolastico corrente.

Il processo di referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo EQF è stato avviato sul finire del 2008, affidato ad un Gruppo Tecnico. Tale Gruppo ha lavorato all'insegna del più ampio coinvolgimento degli *stake holders* del sistema di istruzione e formazione ai diversi livelli, ovvero: i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Istruzione Università e Ricerca, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni e le Province Autonome, le parti sociali. Hanno dato il loro contributo al processo anche l'Isfol, che è sede del Punto Nazionale di Coordinamento EQF, e il CIMEA, in qualità di organo tecnico del Ministero dell'Istruzione.

Il processo di referenziazione si è svolto intrecciandosi ad un ampio programma di rinnovamento del sistema di istruzione e formazione italiano, che ha investito in particolare il secondo ciclo di istruzione, l'istruzione tecnica superiore, l'istruzione e formazione professionale, e che ha coinvolto in questi stessi anni gli stessi attori istituzionali. Questo intreccio ha consentito di ri-orientare anche i processi nazionali, con riferimento ai principi guida delineati a livello europeo.

Il confronto inter-istituzionale ha delimitato l'ambito di riferimento del processo di referenziazione, ovvero:

- sono state prese in considerazione ai fini della referenziazione le qualificazioni rilasciate da autorità pubbliche;
- si è deciso di considerare solo le qualificazioni che hanno validità nazionale, in quanto rilasciate da autorità nazionali (Ministero dell'Istruzione e Università) o in quanto rilasciate in base ad accordi Stato-Regioni;
- la referenziazione considera le qualificazioni attualmente rilasciate.

In particolare, la delimitazione descritta non tiene al momento conto di:

- abilitazioni professionali relative alle professioni regolamentate alle quali si applica in Italia quanto disposto dalla Direttiva 2005/36/CE, per le quali insieme ai rappresentanti del Dipartimento per le Politiche Europee si è deciso di rinviare ad una fase successiva la referenziazione al quadro europeo EQF;
- altre qualificazioni rilasciate dalle Regioni e Province Autonome, che non sono oggetto di Accordi Stato-Regioni. La scelta condivisa con le Regioni è stata quella di rinviare ad una fase successiva tale opzione;
- qualificazioni del sistema privato

Il Quadro Europeo delle Qualifiche, European Qualification Framework (EQF), è una iniziativa dell'Unione Europea per mettere in trasparenza le qualifiche professionali dei Paesi membri e favorire la mobilità sul territorio. EQF si articola in otto livelli caratterizzati da una crescente complessità degli apprendimenti e il posizionamento di una qualifica su uno di questi è determinato dal valore attribuito alle tre componenti:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

Nell' assegnazione del numero guida EQF alla singola unità professionale, il contributo delle tre componenti può variare. Il peso della dimensione "Conoscenza" è prevalente rispetto alle altre due per i Grandi Gruppi 2 e 3 in quanto risponde alla naturale rilevanza che tale dimensione presenta in questi gruppi. "Abilità" e "Competenze" hanno peso prevalente per gli ultimi Grandi Gruppi 6, 7 ed 8 in quanto le professioni che ospitano risultano maggiormente associate a processi di apprendimento non formale. L'esito del processo di referenziazione al Quadro europeo EQF delle qualificazioni rilasciate nel sistema italiano di istruzione e formazione è riportato nel prospetto che segue.

Tab.1 Eqf- I descrittori che definiscono di livelli del quadro europeo delle qualificazioni è il seguente:

		Conoscenze	Abilità	Competenze
		Nel contesto del Quadro europeo delle qualificazioni, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualificazioni, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5 [*]	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
Livello 6 [**]	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7 [***]	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e
		base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 [****]	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

[*] Il descrittore per il ciclo breve dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 5 del Quadro europeo delle qualificazioni.

[**] Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 del Quadro europeo delle qualificazioni.

[***] Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 del Quadro europeo delle qualificazioni.

[****] Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 del Quadro europeo delle qualificazioni.

Tab .3

Quadro sinottico di referenziazione delle qualificazioni pubbliche nazionali

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	MIUR	Scuola secondaria di I grado
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell' obbligo di istruzione	MIUR o Regioni a seconda del canale di assolvimento scelto	Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP triennali e quadriennali
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Regioni	Percorsi triennali di leFP ³⁴ ,
4	Diploma professionale di tecnico	Regioni	Percorsi quadriennali di leFP ³⁵
	Diploma liceale	MIUR	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Regioni	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
5	Diploma di tecnico superiore	MIUR	Corsi ITS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
6	Laurea	MIUR	Percorso triennale (180 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di primo livello	MIUR	Percorso triennale (180 crediti - CFA)
7	Laurea Magistrale	MIUR	Percorso biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)

³⁴ L'attestato può essere ottenuto anche presso gli Istituti Professionali di Stato, in regime di sussidiarietà, ovvero in apprendistato qualifica per giovani di età superiore ai 15 anni

³⁵ Il diploma può essere conseguito anche presso gli Istituti Professionali di Stato, in regime di sussidiarietà, ovvero in apprendistato per giovani di età superiore ai 15 anni

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
	Diploma accademico di secondo livello	MIUR	Percorso biennale (120 crediti - CFA)
	Master universitario di primo livello	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (I)	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (I)	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)
8	Dottorato di ricerca	MIUR	Percorso triennale (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di formazione alla ricerca	MIUR	Percorso triennale
	Diploma di specializzazione	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Master universitario di secondo livello	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (II)	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (II)	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)

3.1 Titoli, Diplomi e certificati rilasciati nel sistema educativo di istruzione e formazione

La legge italiana conferisce "valore legale" ai titoli di studio. Il valore legale del titolo di studio determina una certezza legale circa il possesso, da parte dei soggetti che ne siano muniti, di una data preparazione culturale o professionale, risultante dalla conformità del corso di studi seguito agli standard fissati dall'ordinamento didattico nazionale. La certezza legale opera non solo nell'ordinamento didattico, consentendo il proseguimento degli studi, ma in tutto l'ordinamento giuridico nazionale, consentendo, ad esempio, la partecipazione a pubblici concorsi o l'esercizio di determinate professioni, previo il superamento di un esame di Stato (art 33. Costituzione).

Le qualificazioni rilasciate in Italia da autorità pubbliche competenti possono essere suddivise nelle seguenti tipologie:

Tab.4

TITOLI, DIPLOMI E CERTIFICATI RILASCIATI NEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Qualificazioni	Autorità competenti
Titoli acquisibili attraverso i percorsi del I e II ciclo di Istruzione	MIUR
Qualifiche, diplomi e certificati dell'istruzione e formazione professionale - IeFP	Regioni
Titoli rilasciati nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	MIUR/Regioni
Titoli acquisibili attraverso i percorsi di istruzione superiore universitaria	MIUR
Titoli rilasciati nel sistema dell'istruzione superiore non universitaria: AFAM e altri Istituti	MIUR
Qualifiche e certificati della formazione professionale iniziale e continua	Regioni
Titoli, qualifiche e certificazioni in apprendistato	Regioni/MIUR
TITOLI, DIPLOMI E CERTIFICATI RILASCIATI NEL SISTEMA DELLE PROFESSIONI	
Qualificazioni	Autorità competenti
Abilitazioni per le professioni regolamentate	Ministeri competenti

3.2 Titoli acquisibili attraverso i percorsi del primo e secondo ciclo

La prima qualificazione rilasciata all'interno del sistema italiano di istruzione e formazione interviene al termine del I ciclo (istruzione secondaria di I grado). L'autorità competente a rilasciare tale qualificazione è il Ministero dell'Istruzione.

Tab.5

Denominazione	Percorso di acquisizione
Diploma di licenza conclusivo del I ciclo di istruzione	Si rilascia al termine del percorso di istruzione secondaria di I grado Autorità competente: MIUR

All'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ovvero generalmente al termine del primo biennio dei percorsi di Istruzione secondaria di II grado e di quelli di istruzione e formazione professionale, viene rilasciata una certificazione specifica e formale che attesta l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base⁷. Introdotta a partire dall'anno scolastico 2010-11, tale certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato oppure d'ufficio per i giovani che hanno compiuto i diciotto anni di età.

Tab.6

Denominazione	Percorso di acquisizione
Certificato delle competenze acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	Si rilascia al compimento dell'obbligo di istruzione e attesta l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base Autorità competente: MIUR/Regioni

Al termine dei percorsi triennali e quadriennali dell'istruzione e formazione professionale, a seguito del superamento di un esame finale svolto secondo la disciplina specifica di ogni Regione, si rilasciano l'Attestato di Qualifica di operatore professionale e il Diploma professionale di tecnico. Tali titoli sono conseguibili anche attraverso percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

⁷ Il modello è allegato al Decreto del MIUR n. 9 del 27 gennaio 2010, in applicazione al Regolamento dell'Obbligo di istruzione. Il certificato è valido sia per il sistema scolastico sia per i percorsi di IEFP.

Tab.7

Denominazione	Percorso di acquisizione
Attestato di Qualifica di operatore professionale	Si rilascia a conclusione di percorsi di istruzione e formazione di durata triennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e del profilo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita Autorità competente: Regioni
Diploma professionale di tecnico	Si rilascia a conclusione di percorsi di istruzione e formazione di durata quadriennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e dell'indirizzo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita Autorità competente: Regioni

Al termine dei percorsi quinquennali di istruzione secondaria di II° grado e dopo il superamento di un Esame di Stato è previsto il rilascio di tre tipologie di titoli:

Tab.8

Denominazione	Percorso di acquisizione
Diploma liceale	Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali quinquennali è rilasciato il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente. Autorità competente: MIUR
Diploma di istruzione tecnica	Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi quinquennali degli istituti tecnici viene rilasciato il diploma di istruzione tecnica, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte. Autorità competente: MIUR
Diploma di istruzione professionale	Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi quinquennali degli istituti professionali viene rilasciato il diploma di istruzione professionale, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte. Autorità competente: MIUR

I titoli dell'istruzione secondaria di II° grado sono conseguibili anche attraverso i percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

3.3 Qualificazioni rilasciate nella formazione professionale iniziale e continua

Nell'ambito della formazione professionale iniziale e continua di competenza regionale possono essere rilasciate le seguenti qualificazioni:

Tab.9

Denominazione	Percorso di acquisizione
Attestato di qualifica professionale o certificato	Si rilascia a conclusione di percorsi post qualifica, post diploma e anche post-laurea, generalmente in seguito al superamento di un esame finale teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto, definiti con riferimento a standard professionali e formativi regionali laddove presenti. Autorità competente: Regioni
Certificato di competenze	Si rilascia in esito ad interventi brevi per lo sviluppo di singole competenze standardizzate in un repertorio regionale o quale certificazione intermedia di competenze Autorità competente: Regioni

Titoli, qualifiche e certificazioni in apprendistato

L'apprendistato attraverso le sue diverse tipologie contrattuali consente l'acquisizione dei seguenti titoli, qualifiche e certificazioni:

Tab.10

Denominazione	Percorso di acquisizione
Attestato di qualifica di operatore professionale Diploma professionale di tecnico	L'apprendistato per la qualifica e per il diploma consente il conseguimento di una qualifica professionale al termine di un percorso triennale e di un diploma professionale al termine di un percorso quadriennale Autorità competente: Regioni
Certificazione di competenze	L'apprendistato professionalizzante generalmente porta al conseguimento di una qualificazione come intesa nei contratti collettivi. La normativa prevede la possibilità che in esito a tale apprendistato si conseguano certificazioni di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali rilasciate dalle Regioni. Autorità competente: Regioni
Diploma di Istruzione Secondaria di II grado, certificato di specializzazione tecnica superiore, diploma di tecnico superiore, titoli dell'istruzione superiore universitaria	L'apprendistato di alta formazione consente il conseguimento di tutti i titoli rilasciati dal sistema educativo a livello secondario e/o terziario. Autorità competente: MIUR e Regioni

ALLEGATO A Bis

OGGETTO DELLA PROPOSTA

(E' possibile presentare in ogni singola richiesta una proposta o di modifica o di inserimento, riferita ad uno o più tipologie di standard, come di seguito specificato)

Tipo di standard	Tipo di proposta	
	Modifica	Inserimento
Standard professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Standard formativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Standard di certificazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 – Proposta di modifica sulla figura esistente

(E' possibile proporre modifiche solo con riferimento agli elementi analiticamente indicati ai punti successivi. Le modifiche vanno dettagliate in conformità alla struttura informativa dello standard a cui sono riferite)

1.1 Standard professionale

Modifiche proposte

(indicare le modifiche compilando i campi a ciò necessari. In caso di proposte di modifica relative a due o più Unità di Competenza duplicare la relativa struttura informativa)

→ Profilo

- Denominazione attuale:
- Referenziazione ISCO /ISTAT /ATECO :
- Articolazione per Unità di Competenza:

→ Unità di Competenza (trasversali e specifiche)

- Denominazione attuale:
- Capacità:
- Conoscenze:
- Processo di lavoro:

1.2 Standard di percorso formativo

→ Percorso

- Articolazione per UFC/moduli/segmenti :
- Durata complessiva / Natura azione formativa:
- Requisiti di entrata:
- Certificazione dei crediti:

→ Unità Formativa/modulo/segmento:

- Denominazione attuale:
- Massimale di FaD:

1.3 Standard di certificazione

→ Riferimento allo standard complessivo- EQF :

2 – Proposta di inserimento⁸

(indicare le modifiche compilando i campi a ciò necessari. In caso di proposte di modifica relative a due o più Unità Formative Capitalizzabili/Moduli/Segmenti duplicare la relativa struttura informativa)

2.1 Standard professionale

→ Profilo

- Denominazione proposta: Referenziazione CP 2011 proposta:
- Referenziazione ATECO proposta:
- Referenziazione EQF proposta:
- Referenziazione ADA proposta:
- Articolazione per Unità di Competenza proposta:

→ Unità di Competenza (trasversali e specifiche)

- Denominazione proposta:
- Capacità proposta:
- Conoscenze proposta:
- Processo di lavoro proposta:

26

2.2 Standard di percorso formativo

→ Percorso

- Articolazione per UFC/moduli/segmenti proposta:
- Durata complessiva / Natura azione formativa proposta:
- Requisiti di entrata proposta:
- Certificazione dei crediti proposta:

→ Unità Formativa/modulo/segmento:

- Denominazione proposta:
- Massimale di FaD proposta:

2.3 Standard di certificazione

→ Riferimento allo standard complessivo- EQF proposta :

⁸ MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

(La proposta richiede di essere motivata al fine della dimostrazione dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alla politiche di sviluppo economico ed inclusione. Le motivazioni vanno espresse con riferimento a fonti referenziate, di natura pubblica e/o privata)

A-Standard professionale

→ Aspetti quantitativi relativi alla rilevanza nel mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale

→ Aspetti qualitativi relativi alla rilevanza, attuale o prevista, nel mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale (quali evoluzione normativa e delle politiche di settore; innovazione di prodotti, mercati, processi; innovazione delle tecnologie e dell'organizzazione; eventuale regolamentazione del campo professionale; ...)

→ Presenza di standard professionali simili in repertori di altre Regioni

→ Caratteristiche del contesto organizzativo e professionale in cui il profilo/Unità di Competenza si colloca indicando in maniera analitica le attività ed i processi di lavoro

B- Standard di percorso formativo

→ Ragioni che motivano la modifica dello standard esistente

C- Standard di certificazione

→ Ragioni che motivano la modifica dello standard esistente

Sub allegato A.0 Professioni regolamentate dalla Regione Molise

ELENCO FIGURE ABILITANTI	LIVELLO EQF	RIFERIMENTO NORMATIVA NAZIONALE	ATTO DI RECEPIMENTO A LIVELLO REGIONALE
Chef	4° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO
Pizzaio	3° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO
Regista	6° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO
Film Maker	5° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO

6.20.70.07 - Pizzaiolo**Descrizione sintetica**

Il Pizzaiolo realizza pizze, calzoni e focacce in pizzerie e ristoranti. Prepara la pasta impastando gli ingredienti; segue e controlla il processo di lievitazione; porziona e spiana la pasta; predispone gli ingredienti per la farcitura; farcisce pizze, calzoni e focacce secondo le indicazioni dei clienti; segue e controlla il processo di cottura; organizza il magazzinaggio e la confezione delle materie prime..

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

LIVELLO EQF

3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.2.2 Cuochi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.2.2.2.0.0 ESERCENTI ED ALTRI ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DI CIBI IN ALBERGHI, RISTORANTI, FAST-FOOD ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

Natura dell'azione formativa

- Come da allegato A

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Livello di studio riferito alla qualifica di Operatore della produzione pasti pari al 3° Livello EQF
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso del titolo di studio equipollente, nel rispetto degli accordi fra i vari Stati, a quello indicato per i cit
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Pizzaio**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Preparazione Pizze ed altri prodotti assimilabili**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Quantificare le dosi di impasto da preparare, tenendo conto del numero di clienti previsto e dei tempi di lievitazione da rispettare..	1) Ingredienti per la decorazione di piatti; 2) Processi di cottura degli alimenti.	1) Applicare modalità di controllo e regolazione della pasta lievitata; 2) Applicare procedure di controllo processo di cottura per prodotti da forno; 3) Applicare procedure di regolazione processo di cottura prodotti da forno; 4) Applicare tecniche di allestimento forno a legna; 5) Applicare tecniche di cottura dei cibi; 6) Applicare tecniche di cottura dei prodotti da forno; 7) Applicare tecniche di manutenzione forni da cucina di vario tipo; 8) Applicare tecniche per spianare la pasta; 9) Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi; 10) Utilizzare strumenti per spianare la pasta.
- Scegliere le materie prime in qualità e quantità adeguata alla preparazione dell'impasto.		
- Amalgamare gli ingredienti applicando le modalità di lavorazione del caso (manuale o con impastatrice), fino a quando l'impasto non raggiunge la giusta consistenza (non appiccicoso al tatto, morbido ed elastico).		
-Proteggere adeguatamente i singoli pani di pasta in fase di lievitazione e fino al loro utilizzo per evitare che secchino.		
- Farcire secondo le richieste dei clienti ed inserire il prodotto nel forno e seguirne la cottura		

Unità di Competenza 2 : Approvvigionamento materie prime

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire le necessità di approvvigionamento delle risorse necessarie per la realizzazione delle pizze presenti nel menù.	1) Caratteristiche, provenienza, deperibilità e resa delle materie prime per operare scelte adeguate di utilizzo; 2) Elementi di tecnica-commerciale di base per negoziare e gestire le relazioni commerciali con i fornitori; 3) Fabbisogni di breve periodo delle diverse materie prime per assicurare il rifornimento della dispensa; 4) Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; 5) Nozioni di base di informatica e programmi dedicati e utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione per la gestione degli ordini e dei fornitori.	1) caratteristiche funzionali di prodotti e servizi; 2) elementi relativi alla normativa su contratti e appalti; 3) sistemi informatici per la gestione degli acquisti; 4) tecniche di analisi costi-benefici; 5) tecniche di comunicazione efficace; 6) tecniche di negoziazione; 7) Effettuare gli acquisti delle materie prime e controllare la merce al ricevimento secondo le direttive aziendali.
- verificare la disponibilità in magazzino/dispensa delle materie prime necessarie per la realizzazione delle pizze in menù.		
- Preparare gli impasti predisponendo gli ingredienti nelle corrette proporzioni.		

Unità di Competenza 3 : Organizzare il posto di lavoro - Pizzeria

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- posizionare gli ingredienti per l'impasto (ovvero i panetti) ed i condimenti, sul banco di pizzeria in modo tale da agevolare la preparazione della pizza.	1) buone prassi per l'organizzazione del posto mobile di lavoro; 2) tecnologie di funzionamento di forni elettrici ed a legna, fornelli, griglie e relativi dispositivi di controllo e sicurezza. 3) caratteristiche e modalità d'uso di strumenti ed utensili da cucina. 4) caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature da cucina (in particolare impastatrici e forni elettrici) e dei relativi dispositivi di controllo e sicurezza.	1) Organizzare il posto mobile di lavoro in modo funzionale alla realizzazione delle pizze e portare a temperatura il forno.
- posizionare le pale ed i piatti/cartoni in modo tale agevolare l'infornatura ed il successivo impiattamento della pizza.		
- portare il forno a temperatura e mantenere la temperatura del forno ottimale .		

Unità di Competenza 4 : Conservazione e stoccaggio delle materie prime

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino.	1) Caratteristiche, procedure e tecniche di conservazione dei prodotti per ottimizzare il loro utilizzo e monitorare i tempi per il rifornimento della dispensa; 2) Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro per garantire la sicurezza propria e dei colleghi; 3) Norme igienico-sanitarie e di controllo qualità per la gestione, la conservazione e lo stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; 4) Principi, scopi e applicazione del sistema HACCP e delle norme relative.	1) Conservare e stoccare con metodi appropriati e differenziati generi alimentari freschi (frutta, verdura, latticini, pesce, carne, ecc), cibi destinati alla cucina fredda o alla cottura e cibi caldi preservando la qualità dei prodotti e dei cibi; 2) Sterilizzazione strumenti e apparecchiature; 3) Regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc.) e attrezzaggio; 4) Organizzazione ambienti di lavoro.
- Controllare i prodotti in ingresso sia dal punto di vista quantitativo (conformità rispetto all'ordinativo) che qualitativo (verificare scadenze e standard di qualità), individuando possibili prodotti non conformi eventualmente da restituire.		
- Controllare lo stato di conservazione delle materie prime stoccate in funzione delle caratteristiche di reperibilità e dei livelli di rotazione.		
- Preservare la qualità dei prodotti e dei cibi e prestare attenzione alla pulizia e al rispetto delle regole igieniche.		

Descrizione sintetica

Il Regista di cinema e televisione dirige le riprese sul set, coordinando il lavoro degli artisti e dei tecnici che fanno parte della troupe cinematografica o televisiva. Stabilisce come realizzare una produzione cinematografica o televisiva, partendo dalla sceneggiatura o dall'idea di un programma per la TV, svolgendo il ruolo di guida tecnico-artistica e organizzativa.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

LIVELLO EQF

6° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.5.5 Attori e registi di teatro, di cinema e di altri spettacoli
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.6.1.23 PROGRAMMISTA REGISTA 2.5.6.1.24 RADIO REGISTA 2.5.6.1.26 REGISTA DI CARTONI ANIMATI 2.5.6.1.27 REGISTA DI PRODUZIONI SEMPLICI 2.5.6.1.28 REGISTA TV ELETTRONICO (ALTA DEFINIZIONE)
Sistema professioni intermedie ATECO	959 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

Natura dell'azione formativa

- Come da allegato A

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie del Settore Economico Professionale "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO" pari al 6° livello
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Regista**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Coordinamento della fase di pre-produzione di un film o prodotto televisivo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Effettuare la direzione delle prove con gli attori ai fini di impostare la recitazione delle scene e delle singole inquadrature, il posizionamento delle macchine da presa e dei sistemi di illuminazione.	1) Elementi di costo produzioni audiovisive; 2) Elementi di edizione e montaggio cinematografico; 3) Elementi di illuminotecnica; 4) Generi cine-televisivi; 5) Linguaggio cine-televisivo; 6) Mezzi tecnici di ripresa; 7) Normativa concernente le attività culturali e di spettacolo;	1) Applicare criteri di selezione artisti; 2) Applicare criteri di selezione location; 3) Applicare metodi di ottimizzazione dei processi cine-televisivi; 4) Applicare metodi di pianificazione attività di ripresa;
- Mantenere la supervisione sul progetto scenografico e dei costumi (costumi, trucco, acconciature) e mantenere una relazione di continuo confronto con i responsabili.	8) Organizzazione del set; 9) Organizzazione della produzione cine-televisiva; 10) Stili di regia;	5) Applicare metodi per redazioni piani di produzione televisiva; 6) Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro.
- Allocare le risorse sulle diverse azioni del progetto e gestire un casting per gli eventuali attori, intervistatori, ecc.	11) Tecnica del linguaggio cinematografico; 12) Tecniche di ripresa video; 13) Tecnologie audio-video; 14) Teoria della ripresa video.	
- Dare indicazioni al direttore della fotografia sull'atmosfera voluta per il film per quanto riguarda luce ed inquadrature.		
- Coordinare l'attività di stesura del piano delle riprese: il numero e l'ordine delle scene da girare.		

Unità di Competenza 2 : Direzione delle riprese

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Coordinare tutte le figure professionali artistiche e tecniche presenti sul set ed effettuare la direzione delle attività operative dell'equipe tecnica.	1) Elementi di illuminotecnica; 2) Fotografia e composizione dell'immagine; 3) Funzionamento della cabina di regia; 4) Linguaggio cine-televisivo; 5) Mezzi tecnici di ripresa; 6) Montaggio in diretta; 7) Normativa concernente le attività culturali e di spettacolo;	1) Applicare criteri di valutazione artistica del girato; 2) Applicare metodi di ottimizzazione dei processi cine-televisivi; 3) Applicare procedure di soluzione criticità sul set; 4) Applicare tecniche di analisi del girato; 5) Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro; 6) Applicare tecniche di regia.
- Effettuare la direzione degli attori nella recitazione e coordinarsi con il direttore della fotografia per la direzione dei tecnici, gli spostamenti della macchina da presa e del set luci.	8) Organizzazione del set; 9) Processi televisivi e cinematografici; 10) Regia in esterni; 11) Regia in interni; 12) Regia in ripresa diretta; 13) Regia in studio; 14) Tecniche di replay; 15) Tecniche di ripresa del suono; 16) Tecniche di ripresa video; 17) Tecnologie audio-video; 18) Teoria della ripresa video.	
- Costruire l'insieme dei time line che contengono le immagini migliori relative a un determinato soggetto e selezionare immagini, scene, sequenze da destinare alle successive operazioni di montaggio.		
- Verificare la qualità tecnica e artistica del girato giornaliero in modo da attivare le azioni correttive adeguate, tra cui la ripetizione delle riprese relative alle immagini/inquadrature problematiche.		
- Comunicare tempestivamente ai propri collaboratori gli eventuali cambiamenti al piano di lavoro, le motivazioni e le nuove esigenze espressive		

Unità di Competenza 3 : Coordinamento e supervisione all'attività di montaggio

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Operare con il montatore le scelte di montaggio adatte a determinare la forma definitiva del film.		
- Curare il rapporto tra visivo e sonoro.		
- Effettuare la supervisione delle colonne audio (musica, effetti, parlato) e del loro bilanciamento in sede di mixaggio.	1) Edizione e montaggio cinematografico; 2) Linguaggio cine-televisivo; 3) Montaggio televisivo; 4) Processi televisivi e cinematografici; 5) Tecniche di registrazione audio.	1) Applicare criteri di valutazione del montato; 2) Applicare metodi di ottimizzazione dei processi cine-televisivi; 3) Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro; 4) Applicare tecniche di montaggio cinematografico; 5) Applicare tecniche di montaggio televisivo.
- Strutturare la sceneggiatura ed integrarla con le informazioni di ordine tecnico ed artistico richieste per le successive fasi di lavorazione.		
- Far eseguire rigorosi controlli sull'esattezza di titoli, sottotitoli, didascalie.		
- Seguire la stampa delle copie della pellicola fino alla copia definitiva.		

Unità di Competenza 4 : Progettazione di un film o prodotto televisivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Ideare un film prendendo spunto da romanzi, fatti di attualità, esperienze personali.		
- Stabilire un rapporto di stretta e continua collaborazione con lo sceneggiatore/autore per la stesura del testo e per eventuali modifiche alla sceneggiatura durante le riprese.	1) Cinema, fotografia e televisione; 2) Discipline dello spettacolo; 3) Elementi di costo produzioni audiovisive; 4) Elementi di edizione e montaggio cinematografico; 5) Elementi di illuminotecnica; 6) Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica); 7) Generi cine-televisivi; 8) Linguaggio cine-televisivo; 9) Organizzazione della produzione cine-televisiva; 10) Processi televisivi e cinematografici; 11) Stili di regia cinematografica.	1) Applicare procedure per attivazione finanziamenti del prodotto cine-televisivo; 2) Applicare tecniche di analisi di fattibilità; 3) Applicare tecniche di budgeting; 4) Applicare tecniche di narrazione; 6) Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo.
- Sottoporre la sceneggiatura al direttore della fotografia, scenografo e costumista, per una prima lettura e trasmettere in modo efficace le proprie intenzioni rispetto alla storia e le emozioni che si intendono portare in scena.		
- Verificare la qualità del suono in presa diretta.		
- Collaborare con la produzione per l'individuazione degli attori e l'assegnazione dei ruoli.		

4.15.47.07 - Film Maker**Descrizione sintetica**

Il Film Maker è il responsabile della creazione di un prodotto audiovisivo (corto, videoclip, documentario, spot...). Segue il processo lavorativo dalla formulazione dell'idea sino ad arrivare alla distribuzione del montato definitivo curando, anche con il contributo di un numero ristretto di collaboratori, le diverse fasi di realizzazione. Può operare su commissione, cercare un produttore interessato alla realizzazione di prodotto audiovisivo da lui ideato, oppure autoprodurre il proprio lavoro identificando successivamente i potenziali canali distributivi. Lavora quindi in genere in ambito sia privato che pubblico e attiva collaborazioni in ragione delle caratteristiche della commessa/produzione da realizzare. Oltre al lavoro in ambito cinematografico può occuparsi della realizzazione di documentari televisivi, di servizi giornalistici per emittenti pubbliche o private, oppure dedicarsi alla "cattura" di eventi o a sperimentazioni personali.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.5.5 Attori e registi di teatro, di cinema e di altri spettacoli 3.1.3.1 Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.6.1.20 DIRETTORE DI SCENA 2.5.6.1.23 PROGRAMMISTA REGISTA 2.5.6.1.24 RADIO REGISTA 2.5.6.1.26 REGISTA DI CARTONI ANIMATI 2.5.6.1.27 REGISTA DI PRODUZIONI SEMPLICI 2.5.6.1.28 REGISTA TV ELETTRONICO (ALTA DEFINIZIONE) 2.5.6.2.05 REALIZZATORE DI SCENE 2.5.6.2.06 REDATTORE TESTI PER CINEMA RADIO TV 3.4.3.3.43 OPERATORE CINEMATOGRAFICO 3.4.3.3.45 OPERATORE DI PROIEZIONE 3.4.3.3.46 OPERATORE DI RIPRESA CINEMATOGRAFICA 3.4.3.3.48 OPERATORE DI RIPRESA TELEVISIVA 3.4.3.3.55 PRIMO OPERATORE CINE TV 3.4.3.3.58 SINCRONIZZATORE DI PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE 3.4.3.3.61 TECNICO ALLA REGIA AUDIO
Sistema professioni intermedie ATECO	90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 92.31 - Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie

Natura dell'azione formativa

- Come da allegato A

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie del Settore Economico Professionale "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO" pari al 5° livello
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
 - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
 - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Video Maker**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Ideazione ed organizzazione di un progetto audiovisivo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Effettuare la definizione del piano di lavoro del progetto.		
- Identificare o concorrere alla scelta delle risorse tecnico-professionali necessarie allo svolgimento del progetto in funzione dei tempi e dei vincoli di budget.	1) Elementi di casting; 2) Elementi di costo produzioni audiovisive; 3) Elementi di illuminotecnica; 4) Elementi di recitazione; 5) Elementi di scenografia; 6) Organizzazione della produzione cine-televisiva; 7) Processi della comunicazione audiovisiva;	1) Applicare criteri di selezione artisti; 2) Applicare criteri di selezione fornitori; 3) Applicare criteri di selezione location; 4) Applicare metodi di ottimizzazione dei processi cine-televisivi; 5) Applicare metodi di pianificazione attività di ripresa; 6) Applicare tecniche di budgeting; 7) Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro;
- Allocare le risorse sulle diverse azioni del progetto e gestire un casting per gli eventuali attori, intervistatori, ecc.	8) Stili di regia cinematografica; 9) Stili di regia televisiva; 10) Tecnologie audio-video.	8) Applicare tecniche di regia; 9) Applicare tecniche di spoglio sceneggiatura.
- Individuare gli interlocutori da intervistare e prendere i contatti (nel caso di servizi filmati /reportage) e individuare i luoghi per la realizzazione di riprese e/o la registrazione di suoni e/o immagini.		
- Curare il reperimento dell'attrezzatura necessaria alla produzione e contattare enti e soggetti per richiesta di autorizzazioni, permessi, liberatorie.		

Unità di Competenza 2 : Elaborazione e realizzazione di un montaggio video

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Eseguire la preparazione del materiale per il montaggio/assemblaggio video e caricare su computer il materiale girato e le diverse tracce sonore		
- Realizzare lo spoglio, ovvero visionare nel dettaglio il materiale girato e selezionare la miglior ripresa per ogni inquadratura, tenendo conto sia dell'aspetto artistico sia di quello tecnico	1) Cinema, fotografia e televisione; 2) Edizione e montaggio cinematografico; 3) Elementi di elettronica; 4) Elementi di regia; 5) Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica); 6) Generi cine-televisivi; 7) Linguaggio cine-televisivo; 8) Linguaggio tecnico delle attività montaggio (inglese); 9) Montaggio in diretta;	1) Applicare criteri di valutazione artistica del girato; 2) Applicare criteri di valutazione del montato; 3) Applicare modalità di controllo continuità scene; 4) Applicare tecniche di montaggio audio; 5) Applicare tecniche di montaggio cinematografico; 6) Applicare tecniche di montaggio televisivo; 7) Applicare tecniche di predisposizione EDL (Edit List - Montaggio); 8) Applicare tecniche di preparazione girato per il montaggio; 9) Applicare tecniche di spoglio del girato;
- Costruire l'insieme dei time line che contengono le immagini migliori relative a un determinato soggetto e selezionare immagini, scene, sequenze da destinare alle successive operazioni di montaggio	10) Organizzazione della produzione cine-televisiva; 11) Processi televisivi e cinematografici; 12) Stili di regia; 13) Tecniche di montaggio video.	10) Utilizzare software elaborazione video digitali (Vega Studio, Premiere o analoghi); 11) Utilizzare software montaggio video (Avid Premiere, Final cut, o analoghi).
- Effettuare la sincronizzazione dell'audio con le immagini e costruire un pre-montaggio attraverso la giustapposizione di piano e inquadrature		
- Effettuare le transizioni tra le varie sequenze (dissolvenze, tendine, sovraimpressioni, ecc.) e predisporre la edit list, ovvero un file di testo necessario alla traduzione del montato nella versione in alta definizione		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo di un concept di un prodotto audiovisivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prendere contatto con i possibili committenti: emittenti pubbliche o private, aziende, soggetti pubblici... ai fini di individuare aree d'interesse ed avviare azioni di autopromozione.		
- Effettuare ricerche sulle aree tematiche individuate presso biblioteche o attraverso la consultazione di altri canali di accesso a dati e informazioni, contatti diretti e sviluppare l'argomento da trattare attraverso la stesura di un concept/soggetto.	1) Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica); 2) Elementi di scenografia; 3) Generi cine-televisivi; 4) Linguaggio cine-televisivo; 5) Principi della comunicazione audiovisiva; 6) Processi televisivi e cinematografici;	1) Applicare metodologie di ideazione/adattamento di soggetti (cinema, teatro, radiotelevisione); 2) Applicare tecniche di narrazione; 3) Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie); 4) Applicare tecniche di sceneggiatura; 5) Applicare tecniche di scrittura; 6) Applicare tecniche di storyboarding.
- Tradurre in scene/sequenza di immagini o disegni (storyboard) i contenuti da comunicare e stendere una scaletta/traccia del servizio da realizzare.	7) Storia del cinema; 8) Tecniche di sceneggiatura; 9) Tecniche di scrittura creativa; 10) Tecniche e generi della narrazione.	
- Strutturare la sceneggiatura ed integrarla con le informazioni di ordine tecnico ed artistico richieste per le successive fasi di lavorazione.		
- Elaborare tracce di interviste da trasmettere in versione audiovisiva.		
- Verificare le eventuali problematiche poste dalla realizzazione operativa del progetto (servizio, reportage, documentario, ecc...) da realizzare.		

Unità di Competenza 4 : Pianificazione e realizzazione delle attività di produzione di un progetto audiovisivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare il piano di lavoro predefinito ed organizzare i tempi di lavoro giornalieri dell'équipe e coordinare le risorse umane coinvolte nell'équipe.		
- Seguire la realizzazione delle attività sul campo (interviste, riprese, ecc.) e risolvere gli eventuali imprevisti (tecnici, organizzativi, artistici, ecc.) durante la fase di produzione.	1) Elementi di giornalismo televisivo; 2) Elementi di illuminotecnica; 3) Elementi di regia; 4) Fotografia e composizione dell'immagine; 5) Linguaggio cine-televisivo; 6) Mezzi tecnici di ripresa; 7) Organizzazione del set;	1) Applicare metodi di ottimizzazione dei processi cine-televisivi; 2) Applicare modalità di rilevazione conformità audio; 3) Applicare procedure di soluzione criticità sul set; 4) Applicare tecniche di analisi del girato; 5) Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro; 6) Applicare tecniche di regia;
- Effettuare le attività di ripresa.	8) Processi televisivi e cinematografici; 9) Tecniche di ripresa video; 10) Teoria della ripresa video.	7) Applicare tecniche di ripresa video; 8) Utilizzare macchine da ripresa cinematografica; 9) Utilizzare strumenti di registrazione suoni (boom, radio-microfono); 10) Utilizzare strumenti per illuminazione scenica.
- Verificare la qualità del suono in presa diretta.		
- Supervisionare gli aspetti tecnici delle operazioni di video-registrazione a garanzia del prodotto finale.		

Descrizione sintetica

Lo Chef si occupa di ideare e sviluppare ricette, di definire il tipo di menù e gli abbinamenti fra le diverse pietanze e fra queste e i vini e di sovrintendere le attività della cucina affinché gli operatori lavorino per realizzarle. Inoltre, esegue i piatti, da quelli semplici a quelli più complessi, da quelli caldi a quelli freddi, valutando costantemente i tempi di lavoro, in relazione alle richieste provenienti dalla sala. Garantisce la qualità dei piatti serviti, sia in termini di preparazione che di presentazione. E' di sua competenza, infine, la predisposizione degli ordini di materiale da richiedere ai fornitori. Si relaziona con i diversi operatori di cucina, coordinandone le attività, e con il Maître che coordina il servizio in sala.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

LIVELLO EQF

4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.2.2 Cuochi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.2.2.1.03 CHEF DE CUISINE 5.2.2.1.05 CUOCO 5.2.2.1.09 CUOCO DI BORDO 5.2.2.1.11 CUOCO DI PARTITA DI LEGUMI 5.2.2.1.16 CUOCO DI RISTORANTE 5.2.2.1.19 CUOCO PASTICCIERE 5.2.2.1.22 CUOCO SPECIALIZZATO IN DIETE
Sistema professioni intermedie ATECO	10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame 10.85.02 - Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips 10.85.03 - Produzione di piatti pronti a base di ortaggi 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata 10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta 10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto 56.10.42 - Ristorazione ambulante 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting 56.29.10 - Mense 56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale

Natura dell'azione formativa

Come da allegato A

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Livello di studio riferito alla qualifica di Tecnico della Preparazione Alimentare pari a 4° Livello EQF
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso del titolo di studio equipollente, nel rispetto degli accordi fra i vari Stati, a quello indicato per i cit
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
 - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
 - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Chef**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approvvigionamento materie prime**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Controllare i prodotti in ingresso sia dal punto di vista quantitativo (conformità rispetto all'ordinativo) che qualitativo (verificare scadenze e standard di qualità), individuando possibili prodotti non conformi eventualmente da restituire	1) Caratteristiche, provenienza, deperibilità e resa delle materie prime per operare scelte adeguate di utilizzo; 2) Elementi di tecnica-commerciale di base per negoziare e gestire le relazioni commerciali con i fornitori; 3) Fabbisogni di breve periodo delle diverse materie prime per assicurare il rifornimento della dispensa;	1) caratteristiche funzionali di prodotti e servizi; 2) elementi relativi alla normativa su contratti e appalti; 3) sistemi informatici per la gestione degli acquisti; 4) tecniche di analisi costi-benefici; 5) tecniche di comunicazione efficace;
- Identificare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati	4) Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; 5) Nozioni di base di informatica e programmi dedicati e utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione per la gestione degli ordini e dei fornitori.	6) tecniche di negoziazione; 7) Effettuare gli acquisti delle materie prime e controllare la merce al ricevimento secondo le direttive aziendali.
- Pianificare gli ordini sulla base del programma aziendale assicurando la disponibilità delle materie prime necessarie quotidianamente		
- Verificare il rispetto dei tempi di consegna dei fornitori segnalando le non conformità riscontrate		

Unità di Competenza 2 : Conservazione e stoccaggio delle materie prime

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino.		
- Controllare i prodotti in ingresso sia dal punto di vista quantitativo (conformità rispetto all'ordinativo) che qualitativo (verificare scadenze e standard di qualità), individuando possibili prodotti non conformi eventualmente da restituire.	1) Caratteristiche, procedure e tecniche di conservazione dei prodotti per ottimizzare il loro utilizzo e monitorare i tempi per il rifornimento della dispensa; 2) Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro per garantire la sicurezza propria e dei colleghi; 3) Norme igienico-sanitarie e di controllo qualità per la gestione, la conservazione e lo stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; 4) Principi, scopi e applicazione del sistema HACCP e delle norme relative.	1) Conservare e stoccare con metodi appropriati e differenziati generi alimentari freschi (frutta, verdura, latticini, pesce, carne, ecc), cibi destinati alla cucina fredda o alla cottura e cibi caldi preservando la qualità dei prodotti e dei cibi: 2) Sterilizzazione strumenti e apparecchiature; 3) Regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc.) e attrezzaggio; 4) Organizzazione ambienti di lavoro.
- Controllare lo stato di conservazione delle materie prime stoccate in funzione delle caratteristiche di reperibilità e dei livelli di rotazione.		
- Preservare la qualità dei prodotti e dei cibi e prestare attenzione alla pulizia e al rispetto delle regole igieniche.		

Unità di Competenza 3 : Predisposizione di menù

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Abbinare in modo organico e completo i piatti del menù.	1) Caratteristiche dei principali gruppi alimentari (salumi e insaccati, farinacei e cereali, vegetali, legumi, uova, latte e derivati, grassi, carni, prodotti ittici, zuccheri); 2) Caratteristiche organolettiche degli alimenti per comprendere le modifiche degli alimenti dopo la cottura;	
- Calcolare il costo dei singoli piatti proposti nel menù.	3) Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù; 4) Principi nutritivi degli alimenti per proporre abbinamenti e rendere il menù omogeneo e completo;	1) Allestire menu semplici in linea con le indicazioni dell'azienda tenendo in considerazione le caratteristiche della clientela di riferimento, l'offerta stagionale ed il costo dei piatti proposti; 2) Preparazione delle materie prime necessarie.
- Comprendere le modificazioni organolettiche degli alimenti durante la cottura.	5) Storia, usi e costumi del territorio per offrire un prodotto/servizio rispondente.	
- Identificare i principi nutritivi delle materie prime.		

Unità di Competenza 4 : Preparazione piatti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
-Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato.		
- Comprendere i tempi di esecuzione del lavoro in relazione alle richieste della sala.	1) Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù per predisporre l'offerta in base alle caratteristiche qualitative e quantitative della clientela e allo stile dell'azienda;	
- Dividere in porzioni i cibi da allestire direttamente in cucina.	2) Elementi di dietetica relativi a principi nutritivi degli alimenti, comportamenti alimentari e malattie metaboliche;	1) Preparare piatti semplici ed effettuare le operazioni di porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti, controllo visivo/olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati;
- Eseguire con autonomia e rapidità la preparazione di piatti caldi e freddi, dolci e salati per garantire l'efficienza del servizio.	3) Modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti per valorizzare la presentazione degli stessi;	2) preparazione di piatti e ricette di varia tipologia.
- Utilizzare le varie attrezzature ed i macchinari della cucina e della sala applicando correttamente le normative igienico-sanitarie e antinfortunistiche	4) Principali tecniche di preparazione dei piatti; 5) Tecniche di cottura classica	
- Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione dei cibi.		

Unità di Competenza 5 : Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite.		
- Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership.		
- Definire e monitorare il bisogno qualitativo-quantitativo di personale.	1) elementi di organizzazione aziendale; 2) elementi e tecniche di organizzazione del lavoro; 3) tecniche di comunicazione e relazione interpersonale;	1) Preparare piatti semplici ed effettuare le operazioni di porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti, controllo visivo/olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati;
- Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro.	4) tecniche e strumenti di esercizio della leadership; 5) tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità.	2) preparazione di piatti e ricette di varia tipologia.
- Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro.		
- Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori.		

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONI	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica		
1	1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRIMA LAVORAZIONE UOVE/OLIVE	1.1.1.01 Operatore agricolo	3° LIVELLO	11	di base	
					1.1.1.02 Operatore agro-alimentare	3° LIVELLO		di base	
					1.1.1.03 Tecnico delle produzioni vegetali	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.04 Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.05 Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.06 Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.07 Tecnico del sistema agricolo integrato	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.08 Tecnico del sistema agro-industriale	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.09 Tecnico dei giardini	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.10 Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo	5° LIVELLO		di specializzazione	
					1.1.1.11 Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistico-ambientali	7° LIVELLO		di specializzazione	
	2	2	PRODUZIONE ALIMENTARE	2	PRODUZIONE ANIMALI	1.1.2.01 Tecnico delle produzioni animali	5° LIVELLO	2	di specializzazione
						1.1.2.02 Tecnico addestratore di cavalli	5° LIVELLO		di base
				3	PESCA E ACQUACOLTURA	1.1.3.01 Operatore della pesca e dell'acquacoltura	3° LIVELLO	1	di base
						4	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CASEARIA	1.2.4.01 Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	3° LIVELLO
				5	FARINE, PASTA E PRODOTTI DA FORNO	1.2.5.01 Operatore della produzione di pasticceria	3° LIVELLO	2	di base
						1.2.5.02 Operatore di panificio e pastificio	3° LIVELLO		di base
				6	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE CARNE E PESCE	1.2.6.01 Operatore delle lavorazioni carni	3° LIVELLO	1	di base
				7	BEVANDE	1.2.7.01 Operatore di vinificazione	3° LIVELLO	1	di base
8	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE VEGETALI			0					
9	TABACCO			0					

Totale Figure Professionali per AREA AGROALIMENTARE 19

2	3	CHIMICA	10	RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E DEL CARBONE			0			
			11	CHIMICA DI BASE E DERIVATI	2.3.11.01 Operatore della produzione chimica	3° LIVELLO	2	di base		
			12	CHIMICA FARMACEUTICA	2.3.11.02 Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione		
			13	GOMMA E MATERIE PLASTICHE			0			
			4	ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	14	ESTRAZIONE DI GAS E PETROLIO			0	
					15	ESTRAZIONE DI CARBONE, MINERALI, ATTIVITA' DI CAVA			0	
					16	TAGLIO, LAVORAZIONE PIETRE	2.4.16.01 Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO	1	di base
			5	VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	17	FABBRICAZIONE VETRO			0	
					18	LAVORAZIONE VETRO	2.5.18.01 Vetrinista	3° LIVELLO	1	di base
					19	PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICA	2.5.19.01 Operatore della ceramica artistica 2.5.19.02 Operatore di linea/impianti ceramici	3° LIVELLO 3° LIVELLO	2	di base di base
			6	LEGNO E ARREDO	20	LAVORAZIONE DEL LEGNO	2.6.20.01 Addetto falegname	3° LIVELLO	1	di base
					21	TAPPEZZERIA, COMPLEMENTI DI ARREDO	2.6.21.01 Tecnico della produzione arredamenti in legno	4° LIVELLO	3	di specializzazione
							2.6.21.02 Operatore del legno e dell'arredamento	3° LIVELLO		di base
	2.6.21.03 Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO	di base							
	7	CARTA E CARTOTECNICA	22	PRODUZIONE CARTA, CARTONE			0			
			23	PRODUZIONE ARTICOLI IN CARTA			0			
	8	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA	24	TESSILE	2.8.24.01 Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento	4° LIVELLO	2	di specializzazione		
					2.8.24.02 Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	5° LIVELLO		di specializzazione		
			25	ABBIGLIAMENTO	2.8.25.01 Operatore dell'abbigliamento	3° LIVELLO	6	di base		
					2.8.25.02 Operatore della maglieria	3° LIVELLO		di base		
					2.8.25.03 Modellista dell'abbigliamento	5° LIVELLO		di specializzazione		
					2.8.25.04 Progettista di moda	5° LIVELLO		di specializzazione		
					2.8.25.05 Tecnico della confezione capo-campione	5° LIVELLO		di specializzazione		
					2.8.25.06 Tecnico di campionario maglieria	5° LIVELLO		di specializzazione		
			26	LAVORAZIONE PELLE E FABBRICAZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	2.8.26.01 Modellista calzaturiero	3° LIVELLO	3	di base		
					2.8.26.02 Operatore delle calzature	3° LIVELLO		di base		
					2.8.26.03 Modellista di pelletteria	3° LIVELLO		di base		
27	PRODOTTI AFFINI	2.8.27.01 Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	1	di specializzazione					

Totale Figure Professionale per AREA MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO 22

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica			
3	9	28	SIDERURGIA	3.9.28.01	Tecnico esperto nei processi fusori	5° LIVELLO	1	di specializzazione		
			29	LAVORAZIONI METALLI PREZIOSI	3.9.29.01	Operatore delle lavorazioni orafe	3° LIVELLO	2	di base	
		30	CANTIERISTICA NAVALE	3.9.30.01	Operatore tecnico subacqueo	5° LIVELLO	1	di specializzazione		
				3.9.31.01	Progettista meccanico	4° LIVELLO	13	di base		
		31	LAVORAZIONI MECCANICHE	3.9.31.02	Disegnatore meccanico	6° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.03	Tecnico dell'automazione industriale	5° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.04	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	6° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.05	Costruttore di carpenteria metallica	6° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.06	Operatore meccanico	3° LIVELLO	13	di base		
				3.9.31.07	Operatore meccanico di sistemi	3° LIVELLO	13	di base		
				3.9.31.08	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	3° LIVELLO	13	di base		
				3.9.31.09	Responsabile tecnico revisione veicoli a motore	4° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.10	Operatore dell'autoriparazione	5° LIVELLO	13	di specializzazione		
				3.9.31.11	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria	3° LIVELLO	13	di base		
				3.9.31.12	Montatore meccanico di sistemi	3° LIVELLO	13	di base		
		3.9.31.13	Tecnico autronico dell'automobile	4° LIVELLO	13	di specializzazione				
		32	PRODUZIONI MECCANICHE	3.9.33.01	Operatore sistemi elettrico-elettronici	5° LIVELLO	0	di base		
				3.9.33.02	Tecnico nei sistemi domotici	3° LIVELLO	9	di specializzazione		
				3.9.33.03	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici	5° LIVELLO	9	di specializzazione		
				3.9.33.04	Ascensorista	4° LIVELLO	9	di base		
				3.9.33.05	Frigorista	4° LIVELLO	9	di base		
				3.9.33.06	Installatore e manutentore impianti elettrici	4° LIVELLO	9	di base		
				3.9.33.07	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	4° LIVELLO	9	di base		
				3.9.33.08	Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili	4° LIVELLO	9	di base		
				3.9.33.09	Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC	5° LIVELLO	9	di specializzazione		
		10	EDILIZIA	34	COSTRUZIONE EDIFICI	3.10.34.01	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	7° LIVELLO	11	di specializzazione
						3.10.34.02	Disegnatore edile	5° LIVELLO		di specializzazione
						3.10.34.03	Tecnico di cantiere edile	5° LIVELLO		di specializzazione
						3.10.34.04	Operatore edile alle infrastrutture	3° LIVELLO		di base
						3.10.34.05	Operatore edile alle strutture	3° LIVELLO		di base
						3.10.34.06	Carpenteria edile	4° LIVELLO		di base
						3.10.34.07	Stuccatore-decoratore	4° LIVELLO		di base
	3.10.34.08					Mosaicista	4° LIVELLO	di base		
	3.10.34.09					Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili	5° LIVELLO	di specializzazione		
	3.10.34.10					Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale	5° LIVELLO	di base		
	3.10.34.11					Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto	5° LIVELLO	di specializzazione		
	35	REALIZZAZIONE OPERE INGEGNERIA CIVILE (ECCETTO COSTRUZIONI EDIFICI)	3.10.35.01	Tecnico ambientale	5° LIVELLO	5	di specializzazione			
			3.10.35.02	Tecnico in acustica ambientale	6° LIVELLO		di specializzazione			
			3.10.35.03	Tecnico del verde	5° LIVELLO		di specializzazione			
			3.10.35.04	Tecnico nella programmazione delle risorse agro-forestali	6° LIVELLO		di specializzazione			
			3.10.35.05	Progettista ceramico	5° LIVELLO		di specializzazione			
	11	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	36	CICLO DELLE ACQUE	3.11.36.01	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche	7° LIVELLO	2	di specializzazione	
					3.11.36.02	Tecnico nella programmazione delle risorse idriche	6° LIVELLO		di specializzazione	
			37	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	3.11.37.01	Tecnico esperto nella gestione dell'energia	7° LIVELLO	3	di specializzazione	
					3.11.37.02	Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale	5° LIVELLO		di specializzazione	
					3.11.37.03	Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale	5° LIVELLO		di specializzazione	
	38	RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	3.11.38.01	Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato rifiuti urbani	6° LIVELLO	5	di specializzazione			
			3.11.38.02	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani	6° LIVELLO		di specializzazione			
			3.11.38.03	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	3° LIVELLO		di base			
			3.11.38.04	Operatore del verde	3° LIVELLO		di base			
			3.11.38.05	Giardiniere	3° LIVELLO		di base			
	Totale Figure Professionale per AREA MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI						52			

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica				
4	12	STAMPA E EDITORIA	39	STAMPA E LEGATORIA	4.12.39.01 Tecnico grafico prestampa	5° LIVELLO	3	di specializzazione			
					4.12.39.02 Operatore grafico di stampa	3° LIVELLO		di base			
					4.12.39.03 Operatore grafico di post-stampa	3° LIVELLO		di base			
		13	SERVIZI DI INFORMATICA	42	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI/RETI INFORMATICHE	4.12.40.01 Redattore di prodotti editoriali	6° LIVELLO	7	di specializzazione		
						4.12.40.02 Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)	6° LIVELLO		di specializzazione		
						4.13.41.01 Progettista di prodotti multimediali	6° LIVELLO		di specializzazione		
	4.13.42.01 Grafico multimediale					5° LIVELLO	di specializzazione				
	4.13.42.02 Tecnico di produzione pagine web					5° LIVELLO	di specializzazione				
	4.13.42.03 Analista programmatore					6° LIVELLO	di specializzazione				
	14		SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE	43	TELECOMUNICAZIONI	4.13.42.04 Database-administratore	5° LIVELLO	0	di specializzazione		
						4.13.42.05 Tecnico informatico	5° LIVELLO		di specializzazione		
						4.13.42.06 Tecnico di reti informatiche	5° LIVELLO		di specializzazione		
						4.13.42.07 Tecnico di reti informatiche-amministrazione di rete in ambiente LINUX	5° LIVELLO		di specializzazione		
						44	SERVIZI POSTALI			0	
										0	
	15	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	45	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.45.01 Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	7° LIVELLO	4	di specializzazione			
					4.15.45.02 Creatore realizzatore di effetti speciali scenici	5° LIVELLO		di specializzazione			
					4.15.45.03 Macchinista cinematografico e audiovisivo	5° LIVELLO		di specializzazione			
					4.15.45.04 Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi	5° LIVELLO		di specializzazione			
		46	PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE TELEVISIVA E RADIOFONICA	47	PRODUZIONE TEATRALE, MUSICALE, DI OPERE ED EVENTI CULTURALI	4.15.46.01 Tecnico della comunicazione-informazione	5° LIVELLO	8	di specializzazione		
						4.15.47.01 Macchinista Teatrale	5° LIVELLO		di specializzazione		
						4.15.47.02 Tecnico di luci e suoni dello spettacolo dal vivo	4° LIVELLO		di specializzazione		
						4.15.47.03 Operatore dello spettacolo	4° LIVELLO		di specializzazione		
						4.15.47.04 Attore	5° LIVELLO		di specializzazione		
						4.15.47.05 Cantante	5° LIVELLO		di specializzazione		
	4.15.47.06 Danzatore	5° LIVELLO	di specializzazione								
	4.15.47.07 Film Maker	5° LIVELLO	di specializzazione								
	4.15.47.08 Regista	6° LIVELLO	di specializzazione								
48	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	49	GESTIONE DEI BENI CULTURALI	4.15.48.01 Tecnico del Restauro di beni culturali	5° LIVELLO	1	di specializzazione				
				4.15.49.01 Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	6° LIVELLO		di specializzazione				
				4.15.49.02 Tecnico dei servizi educativi museali	6° LIVELLO		di specializzazione				
				4.15.49.03 Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale	4° LIVELLO		di specializzazione				
4.15.49.04 Tecnico dei servizi di biblioteca	5° LIVELLO	di specializzazione									
Totale Figure Professionale per AREA CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE						31					
5	16	SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	50	COMMERCIO DI PRODOTTI ALL'INGROSSO	5.16.50.01 Operatore di magazzino merci	3° LIVELLO	2	di base			
					5.16.50.02 Magazziniere	3° LIVELLO		di base			
				51	COMMERCIO DI PRODOTTI AL DETTAGLIO	5.16.51.01 Operatore del punto vendita (commesso/a)		3° LIVELLO	4	di base	
						5.16.51.02 Operatore del punto vendita		3° LIVELLO		di base	
						5.16.51.03 Tecnico della gestione del punto - vendita		5° LIVELLO		di specializzazione	
		5.16.51.04 Tecnico delle vendite	5° LIVELLO	di specializzazione							
		52	NOLEGGIO		0						
		17	TRASPORTI E LOGISTICA	53	INTERMEDIAZIONE DI VENDITA/ACQUISTO DI PRODOTTI	5.16.53.01 Buyer	4° LIVELLO	1	di base		
						54	TRASPORTI SU FERRO			0	
						55	TRASPORTI SU GOMMA			0	
	56					TRASPORTI MARITTIMI	5.17.56.01 Tecnico di coperta per la navigazione costiera		5° LIVELLO	2	di specializzazione
							5.17.56.02 Tecnico di macchina per la navigazione costiera		5° LIVELLO		di specializzazione
	57					TRASPORTI AEREI			0		
	58	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO	5.17.58.01 Tecnico della logistica industriale	5° LIVELLO	2	di specializzazione					
			5.17.58.02 Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	5° LIVELLO		di specializzazione					
	18	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	59	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI FINANZIARI	5.18.59.01 Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	5° LIVELLO	1	di specializzazione			
					60	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI ASSICURATIVI			0		
	19	AREA COMUNE	61	AMMINISTRAZIONE E FINANZA D'IMPRESA	5.19.61.01 Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	5° LIVELLO	4	di specializzazione			
					5.19.61.02 Operatore amministrativo-segretariale	3° LIVELLO		di base			
					5.19.61.03 Tecnico esperto nella gestione aziendale	7° LIVELLO		di specializzazione			
					5.19.61.04 Tecnico Contabile	5° LIVELLO		di specializzazione			
			62	COMMERCIO E MARKETING	5.19.62.01 Tecnico commerciale-marketing	6° LIVELLO	3	di specializzazione			
					5.19.62.02 Gestore di spazi espositivi	4° LIVELLO		di base			
					5.19.62.03 Tecnico dei servizi fieristico-congressuali	5° LIVELLO		di specializzazione			
			63	RICERCA & SVILUPPO E PROGETTAZIONE	5.19.63.01 Tecnico esperto nella gestione di progetti	7° LIVELLO	1	di specializzazione			
			64	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE	5.19.64.01 Tecnico di programmazione della produzione industriale	6° LIVELLO	2	di specializzazione			
					5.19.64.02 Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti	6° LIVELLO		di specializzazione			
	5.19.65.01 Gestore del Sistema Qualità Aziendale	6° LIVELLO			di specializzazione						
5.19.65.02 Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	6° LIVELLO	di specializzazione									
65	ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE		2								
66	DIREZIONE AZIENDALE E AFFARI GENERALI		0								
67	SEGRETERIA E LAVORI D'UFFICIO		0								
68	FACILITIES MANAGEMENT	5.19.68.01 Progettista alimentare	6° LIVELLO	4	di specializzazione						
		5.19.68.02 Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	6° LIVELLO		di specializzazione						
		5.19.68.03 Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	6° LIVELLO		di specializzazione						
		5.19.68.04 Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	6° LIVELLO		di specializzazione						
Totale Figure Professionale per AREA SERVIZI COMMERCIALI						28					

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONI E	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica		
6	TURISMO E SPORT	20	69	RICETTIVITA'	6.20.69.01	Tecnico del marketing turistico	6° LIVELLO	4	di specializzazione
					6.20.69.02	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	3° LIVELLO		di base
					6.20.69.03	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	5° LIVELLO		di specializzazione
					6.20.69.04	Tecnico esperto nella gestione di servizi	7° LIVELLO		di specializzazione
		70	RISTORAZIONE	6.20.70.01	Operatore della produzione pasti	4° LIVELLO	8	di specializzazione	
				6.20.70.02	Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande	3° LIVELLO		di base	
				6.20.70.03	Aiuto cuoco	3° LIVELLO		di base	
				6.20.70.04	Operatore della ristorazione	3° LIVELLO		di base	
				6.20.70.05	Tecnico dei servizi sala-banqueting	4° LIVELLO		di specializzazione	
				6.20.70.06	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	4° LIVELLO		di base	
				6.20.70.07	Pizzaiolo	3° LIVELLO		di base	
				6.20.70.08	Chef	4° LIVELLO		di base	
71	SERVIZI DI VIAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO	6.20.71.01	Guida Turistica	5° LIVELLO	1	di specializzazione			
21	SERVIZI DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	72	GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE	6.21.72.01	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero	5° LIVELLO	1	di specializzazione	
		73	GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE				0		

Totale Figure Professionale per AREA TURISMO E SPORT 14

7	SERVIZIO ALLE PERSONE	22	74	ASSISTENZA SANITARIA	7.22.74.01	Operatore socio-sanitario	4° LIVELLO	5	di base			
					7.22.74.02	Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria	4° LIVELLO		di base			
					7.22.74.03	Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici	6° LIVELLO		di specializzazione			
					7.22.74.04	Massofisioterapista	6° LIVELLO		di specializzazione			
					7.22.74.05	Operatore di dispositivi ortopedici su misura	5° LIVELLO		di specializzazione			
			75	ASSISTENZA SOCIALE	7.22.75.01	Animatore sociale	5° LIVELLO	15	di base			
					7.22.75.02	Assistente familiare	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.03	Mediatore interculturale	4° LIVELLO		di base			
					7.22.75.04	Promotore sociale	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.05	Operatore di Sportello Sociale	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.06	Animatore residenziale per anziani	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.07	Animatore socio-educativo	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.08	Assistente alla comunicazione	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.09	Operatore Sociale di strada	3° LIVELLO		di base			
					7.22.75.10	Promotore sociale	3° LIVELLO		di base			
		23	SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE	76	ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA				0			
						77	FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.23.77.01	Gestore dei processi di apprendimento (formatore)	6° LIVELLO	2	di specializzazione
						7.23.77.02	Gestore di processi di apprendimento	6° LIVELLO	di specializzazione			
				78	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE			7.23.78.01	Educatore domiciliare	3° LIVELLO	3	di base
								7.23.78.02	Educatore familiare	3° LIVELLO		di base
								7.23.78.03	Orientatore	5° LIVELLO		di specializzazione
								7.24.79.01	Operatore alla poltrona odontoiatrica	4° LIVELLO		di specializzazione
				24	SERVIZI ALLA PERSONA	79	CURA DELLA PERSONA E BENESSERE FISICO			7.24.79.02	Operatore termale	4° LIVELLO
								7.24.79.04	Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone	4° LIVELLO	di base	
								7.24.79.05	Acconciatore cinematografico e audiovisivo	4° LIVELLO	di specializzazione	
								7.24.79.06	Acconciatore	4° LIVELLO	di base	
								7.24.79.07	Estetista	4° LIVELLO	di base	
								7.24.79.08	Operatore alle cure estetiche	3° LIVELLO	di base	
80	PRODUZIONE BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO									0		

Totale Figure Professionale per AREA SERVIZIO ALLE PERSONE 32

TOTALE FIGURE PROFESSIONALI

198

ALLEGATO A.01

Le abilitazioni per le professioni regolamentate emanate dalle autorità competenti

L'accesso alle professioni regolamentate è subordinato al rilascio del certificato di abilitazione che può essere di competenza dello Stato - attraverso i singoli Ministeri e le Direzioni provinciali del lavoro - e/o delle Regioni.

Tab. 1 Attività professionali vincolate alla registrazione di appositi albi professionali

Denominazione	Percorso di acquisizione
Diploma di abilitazione per professioni che prevedono iscrizione all'Albo presso un Ordine Professionale	Per il rilascio del diploma di abilitazione si prevede: - il superamento di un Esame di Stato - l'iscrizione ad un Albo presso un Ordine Professionale. Tali abilitazioni richiedono come prerequisito il possesso di un titolo accademico specifico. Il Testo Unico sull'Apprendistato prevede la possibilità che il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche venga svolto attraverso un contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.
Diploma di abilitazione per professioni che prevedono iscrizione ad un elenco	Per il rilascio del diploma di abilitazione si prevede: - il superamento di un Esame di Stato - l'iscrizione ad un elenco. Tali abilitazioni richiedono come prerequisito il possesso di un titolo accademico specifico.
Diploma di abilitazione alle professioni della PA	Il diploma di abilitazione si riferisce all'esercizio di professioni specifiche all'interno della Pubblica Amministrazione.
Diploma di abilitazione a professioni specificatamente normate	Il diploma di abilitazione si riferisce all'esercizio di alcune professioni normate per le quali è previsto il possesso di una qualifica specifica

Le professioni regolamentate

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 206 definisce "professione regolamentata" le seguenti, distinte fattispecie:

- "l'attività, o l'insieme delle attività, il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in Ordini o Collegi o in albi, registri ed elenchi tenuti da amministrazioni o enti pubblici, se la iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità;
- i rapporti di lavoro subordinato, se l'accesso ai medesimi è subordinato, da disposizioni legislative o regolamentari, al possesso di qualifiche professionali;
- l'attività esercitata con l'impiego di un titolo professionale il cui uso è riservato a chi possiede una qualifica professionale;
- le attività attinenti al settore sanitario nei casi in cui il possesso di una qualifica professionale è condizione determinante ai fini della retribuzione delle relative prestazioni o della ammissione al rimborso;
- le professioni esercitate dai membri di un'associazione o di un organismo di cui all'Allegato 1" (art. 4, 1° co., lettera a))

Tab.2 Elenco delle 176 Professioni regolamentate in base alla direttiva 2005/36/EC:

Accompagnatore turistico
Acconciatore
Achitetto iunior
Addetti servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
Agente di affari in mediazione (escluse attività immobiliari)
Agente di affari in mediazione/agente immobiliare
Agente e rappresentante di commercio
Agronomo e forestale iunior
Agrotecnico
Aiuto allenatore
Allenatore
Allenatore IV livello
Allenatore capo
Allenatore professionista cavalli da corsa
Allergologia ed immunologia clinica
Anatomia patologica
Anestesia, rianimazione e terapia intensiva
Architetto
Architetto (diritti acquisiti)
Assistente bagnante
Assistente sanitario
Assistente sociale
Assistente sociale specialista
Attivita' disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Attuario
Attuario iunior
Autoriparatore
Avvocato
Basic medical training - Italy
Biochimica clinica
Biologo

Biologo iunior
Biotecnologo agrario
Chimico
Chimico iunior
Chirurgia dell'apparato digerente
Chirurgia generale
Chirurgia maxillo-facciale
Chirurgia orale
Chirurgia pediatrica
Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
Chirurgia toracica/ Cardiochirurgia
Chirurgia vascolare
Classificatore di carcasse bovine
Classificatore di carcasse suine
Conduttore generatore di vapore di I - II - III - IV grado
Conduttore impianti termici
Conservatore dei beni architettonici e ambientali
Consulente del lavoro
Consulente in proprietà industriale
Controllore di volo
Dermatologia e venerologia
Dietista/dietologo
Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo
Docente di istituti di istruzione secondaria di I e II grado
Docente di scuola dell'infanzia
Docente di scuola primaria
Dottore agronomo e dottore forestale
Dottore commercialista
Dottore in tecniche psicologiche
Educatore professionale
Ematologia
Endocrinologia e malattie del ricambio
Esperto contabile
Estetista
Fantino/guidatore
Farmacista
Farmacologia
Fisioterapista
Gastroenterologia
Genetica medica
Geologo
Geologo iunior
Geometra
Geriatria
Ginecologia e ostetricia
Giornalista
Guardia particolare giurata
Guida Alpina
Guida turistica
Igiene e medicina preventiva
Igienista dentale
Impiantista
Infermiera pediatrica (incorporates vigilatrice d'infanzia)
Infermiere professionale / Infermiere
Ingegnere civile e ambientale iunior

Ingegnere civile ed ambientale
Ingegnere dell'informazione
Ingegnere dell'informazione iunior
Ingegnere industriale
Ingegnere industriale iunior
Investigatore privato/informatore commerciale dipendente
Logopedista
Maestro di scherma
Maestro di sci
Malattie dell'apparato cardiovascolare
Malattie dell'apparato respiratorio
Malattie infettive
Marittimi - iscrizione 3a categoria gente di mare
Massaggiatore e bagnino terapeutico/balneoterapista/idroterapista
Mediatore
Mediatore marittimo
Medicina del lavoro
Medicina di emergenza e urgenza
Medicina fisica e riabilitazione
Medicina interna
Medicina nucleare
Medicina tropicale
Medico di medicina generale
Microbiologia e virologia
Nefrologia
Neurochirurgia
Neurologia
Neuropsichiatria infantile
Odontoiatra
Odontotecnico
Oftalmologia
Oncologia medica
Operatore socio sanitario
Ortognatodonzia
Ortopedia e traumatologia
Ortottista assistente di oftalmologia
Ostetrica
Otorinolaringoiatria
Ottico
Paesaggista
Patologia clinica
Perito agrario
Perito industriale in costruzioni ambiente e territorio
Perito industriale in impiantistica elettrica ed automazione
Perito industriale in meccanica ed efficienza energetica
Pianificatore iunior
Pianificatore territoriale
Podologo
Preparatore atletico
Psichiatria
Psicologo
Puericultrice
Pédiatria
Radiodiagnostica
Radioterapia

Reumatologia
Revisore legale
Ricercatore presso università ed enti di ricerca
Spedizioniere
Steward - Addetti ai servizi di accoglienza in ambito sportivo
Tecnico audiometrista
Tecnico audioprotesista
Tecnico del restauro dei beni culturali
Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
Tecnico della neurofisiopatologia
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Tecnico della riabilitazione psichiatrica
Tecnico ortopedico
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
Tecnico sanitario di radiologia medica
Tecnologo alimentare
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
Terapista occupazionale/ergoterapista
Tintolavanderia
Titolare di istituto di investigazioni private o informazioni commerciali
Titolare di istituto di vigilanza privata
Ufficiale di coperta
Ufficiale di macchina
Urologia
Vendita al dettaglio o somministrazione di alimenti e bevande (vendita alimentare, ristoranti, bar, ecc.)
Veterinario
insegnante di scuola guida
istruttore di guida
masso-fisioterapista
perito industriale chimico
perito industriale in prevenzione e igiene ambientale
perito industriale informatico
psicoterapeuta
spedizioniere doganale/doganalista
tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali

Di seguito sono indicate le autorità italiane incaricate di svolgere il riconoscimento professionale e le professioni di loro competenza.

Tab.3

Autorità competente	Professioni per le quali si rilascia abilitazione
Ministero della Salute	Allergologia e immunologia clinica, Anatomia patologica, Anestesista e rianimazione, Assistente sanitario, audiologia e foniatra, Biochimica clinica, Chirurgia dell'apparato digerente, Chirurgia generale, Chirurgia maxillo facciale, Chirurgia orale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia plastica e ricostruttiva, Chirurgia toracica cardiocirurgia, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venerologia, Dietista, Ematologia, Endocrinologia e malattie del ricambio, Farmacista, Farmacologia, Fisioterapista, Gastroenterologia, Geriatria, Ginecologia e ostetricia, Igienista dentale, Igiene e medicina preventiva, Infermiere generico, Infermiere pediatrico, Infermiere professionale, Logopedista, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Massaggiatore Capo bagnino di stabilimenti idroterapici, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina di comunità, Medicina di emergenza ed urgenza, Medicina generale, Medicina

	interna, Medicina legale, Medicina nucleare, Medicina tropicale, Microbiologia e virologia, Nefrologia, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Neurologia, Neuropsichiatria, Neuropsichiatria infantile, Odontoiatria, Odontostomatologia, Odontotecnico, Oftalmologia, Oncologia medica, Ortognatodonzia, Ortopedia e traumatologia, Ostetrica, Otorinolaringoiatria, Ottico, Pediatria, Podologo, Psichiatra, Psicologo, Psicoterapeuta, Radiodiagnostica, Radiologia, Radioterapia, Reumatologia, Scienza dell'alimentazione, Tecnico audiometrista, Tecnico Audioprotesista, Tecnico sanitario di laboratorio, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Terapista occupazionale, Terapista riabilitazione non vedenti, Terapista della neuro e psicomotricità età evolutiva, Tossicologia medica genetica medica, Urologia, Veterinario
Ministero della Giustizia	Agronomo forestale junior, Agrotecnico, Assistente sociale junior, Assistente sociale specialista, Attuario, Attuario junior, Avvocato, Biologo junior, Biotecnologo agrario, Chimico, Chimico junior, Dottore agronomo e Dottore forestale, Dottore commercialista ed esperto contabile, Geologo, Geologo junior, Geometra, Giornalista, Ingegnere civile e ambientale, Ingegnere civile e ambientale junior, Ingegnere dell'informazione, Ingegnere dell'informazione junior, Ingegnere industriale, Ingegnere industriale junior, Perito agrario, Perito industriale e perito industriale laureato, Revisore contabile, Zoonomo
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Architetto, Architetto junior, Conservatore dei beni architettonici e ambientali, Docente di istituti di istruzione secondaria di primo grado, Docente di istituti di istruzione secondaria di secondo grado, Docente di scuola dell'infanzia, Docente di scuola primaria, Docente tecnico – pratico di istituti di istruzione secondaria, Educatore professionale, Paesaggista, Pianificatore territoriale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Consulente del lavoro, Estetista
Ministero dello Sviluppo Economico	Agente e rappresentante di commercio, Attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, Attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti, Autoriparatore, Consulente proprietà industriale, Intermediari in materia del commercio all'ingrosso, Magazzini generali, Mediatore di commercio, Mediatori marittimi, Parrucchiere, Somministrazione di alimenti e bevande, Spedizioniere, Stimatore e pesatore pubblico
Ministero per i Beni Culturali	Conservatore dei beni architettonici ed ambientali, Fabbricazione e riparazione di strumenti musicali, Gioielleria, taglio delle pietre preziose, Restauratore
Ministero dei Trasporti	Controllore del traffico aereo, Intermediari nell'acquisto, vendita o nolo di navi
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Accompagnatore turistico, Direttore tecnico di agenzia viaggi e turismo, Guida turistica. Attività afferenti al settore sportivo, Guida alpina, Maestro di sci, Maestro snowboard

Sub allegato A.01 Professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato e recepite dalla Regione Molise

ELENCO FIGURE ABILITANTI	LIVELLO EQF	RIFERIMENTO NORMATIVA NAZIONALE	ATTO DI RECEPIMENTO O A LIVELLO REGIONALE
Operatore socio-sanitario	4° LIVELLO	Accordo Stato - Regioni del 22.02.2011 - G.U. n. 91 del 19.04.2001	D.G.R. 413/2010
Operatore di dispositivi ortopedici su misura	5° LIVELLO	D.M. n. 665 del 14.09.1994 - G.U. n. 283 del 03.12.1994	D.G.R. 270/2015
Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici	6° LIVELLO	Art. 1, R.D. n. 1334 del 31.05.1928	PRESENTE DELIBERATO
Massiofisioterapista	6° LIVELLO	Legge n. 403/71 - Art. 1, co. 2, Legge n. 43 del 1.02.2006	PRESENTE DELIBERATO
Acconciatore	4° LIVELLO	Legge n. 174 del 17.08.2005 "Disciplina dell'attività di acconciatore" - Accordo Stato - Regioni del 29.03.2007	D.G.R. 859/2008
Estetista	4° LIVELLO	Legge n. 1 del 4.01.1990 "Disciplina dell'attività di estetista" (GU n. 004 del 05/01/1990)	D.G.R. 859/2008
Somministrazione di alimenti e bevande	3° LIVELLO	Art. 71 del D.lgs 59/2010	D.G.R. 156/2012
Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	Legge n. 84 del 22.02.2006 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia" Art. 64 del D.lgs 59/2010 - Accordo Stato - Regioni del 20.12.2012	D.G.R. 270/2015
Responsabile tecnico revisione veicoli a motore	5° LIVELLO	D.P.R. n. 360 del 05.06.2001 "Regolamento recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X al titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" - D.M. del 30.04.2003 "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 2, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495" - Accordo Stato - Regioni del 12.06.2003	D.G.R. 270/2015
Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni	4° LIVELLO	Legge 11 dicembre 2012, n. 224, recante: "Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione" - Circolare n. 3659/C dell'11 marzo 2013 del Ministero dello sviluppo economico concernente: "Legge 11 dicembre 2012, n. 224 - Modifica alla disciplina dell'attività di autoriparazione" - Accordo Stato - Regioni del 12.06.2014	D.G.R. 270/2015
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	6° LIVELLO	D.Lgs. 81/2008	D.G.R. 859/2008
Guida Turistica	5° LIVELLO	D.Lgs. 15/2016 - Legge n. 106/2014 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. (G. U. n. 175 del 30 luglio 2014. Entrata in vigore dal 31 luglio 2014)	PRESENTE DELIBERATO

6.20.71.01 - Guida Turistica**Descrizione sintetica**

La Guida Turistica accompagna persone singole o gruppi nella visita a monumenti, opere d'arte in qualsiasi forma esposte, musei, gallerie, scavi archeologici, ville, complessi architettonici, urbanistici, paesaggistici e a quant'altro è significativo della civiltà e della realtà sociale e produttiva della regione in cui opera evidenziandone le caratteristiche storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche, naturalistiche, etnografiche e assicurando la necessaria assistenza ai singoli e al gruppo e fornendo ogni altra informazione socio-economica anche in una o più lingue estere.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

- Figura Professionale regolamentata da:

- 1 - Legge Regione Molise 17 gennaio 2013, n. 4. Legge finanziaria regionale 2013.
- 2 - Legge Regione Molise del 27 Novembre 1996, n° 36- Disciplina per la regolamentazione delle attività di guida turistica, di interprete turistico e di accompagnatore turistico.
- 3 - Promozione Turistica - B.U.R. Molise n. 11 del 16 giugno 1978
- 4 - Legge Regionale n. 13 del 9 giugno 1978
- 5 - DECRETO LEGISLATIVO 28 gennaio 2016, n. 15
- 6 - Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»). (16G00021) (GU Serie Generale n.32 del 9-2-2016) note: Entrata in vigore del provvedimento: 10/02/2016
- 7 - Decreto Ministeriale 11 dicembre 2015 Individuazione dei requisiti necessari per l'abilitazione allo svolgimento della professione di guida turistica e procedimento di rilascio dell'abilitazione- Pubblicato in GU il 26 febbraio 2016 n. 47 - Emanato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 8 - Legge n. 106/2014 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. (G. U. n. 175 del 30 luglio 2014. Entrata in vigore dal 31 luglio 2014)
- 9 - DIRETTIVA 2013/55/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione

LIVELLO EQF

5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.1.3 Guide, animatori e accompagnatori turistici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 3.4.1.3 Animatori turistici e assimilati 3.4.1.5 - Guide ed accompagnatori specializzati 3.4.1.5.1 Guida alpina 3.4.1.5.1 Guida ambientale 3.4.1.5.1 Guida aree protette 3.4.1.5.1 Guida di turismo equestre 3.4.1.5.1 Guida naturalistica 3.4.1.5.1 Guida parchi naturali 3.4.1.5.1 Guida speleologica 3.4.1.5.2 Guide turistiche
Sistema professioni intermedie ATECO	79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Natura dell'azione formativa

Come da allegato A

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie del Settore Economico Professionale "Servizi Turistici" pari al 5° livello
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Guida Turistica**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Sviluppo di un itinerario e conduzione di un gruppo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Elaborare programmi adeguati alle esigenze del gruppo e sapersi muovere sul territorio prendendo contatti con le agenzie per prenotare, ove necessario, mezzi di trasporto o organizzare servizi di intrattenimento.	1) Itinerari escursionistici; 2) Offerta turistica locale; 3) Organizzazioni turistiche (tour operator); 4) Tecnica turistica e professionale; 5) Elementi di comunicazione interpersonale; 6) Lingua straniera; 7) Tecniche di accoglienza clienti; 8) Tecniche di coinvolgimento.	1) Applicare tecniche di accoglienza della clientela; 2) Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo; 3) Applicare criteri di pianificazione degli itinerari; 4) Applicare criteri di selezione degli itinerari; 5) Applicare procedure di pianificazione operativa; 6) Applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici; 7) Applicare tecniche di progettazione di itinerari turistici; 8) Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico; 9) Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività.
- Pianificare la visita scegliendo l'itinerario e programmando i tempi ed elaborare programmi alternativi per meglio rispondere alle esigenze della committenza o del gruppo		
- Prendere in carico il gruppo affidato presentandosi nell'orario e nel posto di partenza prestabilito e rispettare nei limiti del possibile le esigenze di ogni singolo partecipante, adeguando tempi e modalità della visita.		
- Assistere il gruppo o il singolo turista intervenendo anche in situazioni particolari o d'emergenza e coordinare il gruppo gestendo i rapporti interpersonali fra i partecipanti .		

Unità di Competenza 2 : RICERCA, ANALISI E PRODUZIONE DOCUMENTALE

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relativi al sistema artistico, culturale e territoriale.	1) Metodologie e tecniche di ricerca e consultazione documentale; 2) Informatica di base e servizi Internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali siti specialistici); 3) Elementi di marketing turistico; 4) Elementi di geografia turistica.	1) caratteristiche funzionali di prodotti e servizi; 2) elementi relativi alla normativa su contratti e appalti; 3) sistemi informatici per la gestione degli acquisti; 4) tecniche di analisi costi-benefici; 5) tecniche di comunicazione efficace; 6) tecniche di negoziazione; 7) Effettuare gli acquisti delle materie prime e controllare la merce al ricevimento secondo le direttive aziendali.
- Individuare il potenziale fruitivo del patrimonio artistico, culturale e naturalistico.		
- Sviluppare una lettura integrata del bene/località attraverso conoscenze interdisciplinari.		

Unità di Competenza 3 : RELAZIONE CON IL CLIENTE

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare modalità di ascolto e comunicazione adeguate ad accogliere il cliente, acquisirne e comprenderne le richieste.	1) Tecniche di base di relazione interpersonale leadership, conflitto/negoziazione/concertazione; 2) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 3) Metodologie, strumenti e comportamenti per la rilevazione del clima, atteggiamenti ed auto-percezioni in rapporto al tema della customer satisfaction.	1) Applicare tecniche di ascolto attivo 2) Applicare tecniche di comunicazione efficace 3) Applicare tecniche di comunicazione orale 4) Utilizzare materiali informativi dell'offerta turistica
- Rilevare il grado di soddisfazione del cliente.		
- Identificare e monitorare gli standard di qualità relativi al servizio offerto.		

7.22.74.03 - Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici

PERCORSI FORMATIVI DI MASSAGGIATORE E
DI CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI

Riferimenti normativi e circolari

- **L. del 23.06.1927 n. 1264 "Disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie":**

art 1: "chiunque intenda esercitare le arti dell'odontotecnico, dell'ottico, del meccanico-ortopedico ed ernista e dell'infermiere, compresi in questa ultima categoria i capi bagnini degli stabilimenti idroterapici ed i massaggiatori, deve essere munito di speciale licenza ed aver raggiunto la maggiore età"

art 2: "con Regi decreti, da emanarsi su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, di concerto col Ministro per l'Interno, saranno istituiti corsi di insegnamento pel rilascio delle licenze di cui al precedente articolo";

- **R.D. del 31.05.1928, n. 1334** "Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie", che all'art 1, nel ribadire l'esistenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, prevede espressamente quella del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici;

- **R.D. del 27.7.1934, n. 1265 (T.U. delle leggi sanitarie)** che all'art.99, relativamente all'esercizio delle professioni delle arti ausiliarie e delle arti sanitarie, chiarisce che "Si intendono designate con tali espressioni le arti dell'odontotecnico, dell'ottico, del meccanico ortopedico ed ernista e dell'infermiere abilitato o autorizzato, compresi in quest'ultima categoria i capi bagnini degli stabilimenti idroterapici e i massaggiatori";

- **DPR del 15 gennaio 1972, n. 10** che, all'art.1, ha trasferito alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative concernenti (lettera f) la "formazione professionale diretta allo svolgimento di professioni sanitarie ausiliarie e di arti sanitarie ausiliarie";

- **Elenco delle professioni redatto dal Ministero della Salute**, in cui è stato inserito, nel paragrafo riguardante le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, il massaggiatore capo bagnino stabilimenti idroterapici, con riferimento al citato RD 31.5.1928, n. 1334 (http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=91&area=professioni-sanitarie&menu=vuoto);

- **Titolo V della Parte II della Costituzione**, la disciplina di una specifica figura socio sanitaria quale quella in oggetto è riconducibile, come chiarito dalla Corte Costituzionale, alla materia concorrente delle professioni, di cui all'art 117 terzo comma della Costituzione, ed in particolare delle professioni sanitarie. nella materie di competenza concorrente la legislazione regionale deve svolgersi nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legge dello Stato e che tali principi, ove non ne siano stati formulati di nuovi, sono quelli desumibili dalla normativa statale vigente;

LIVELLO EQF

6° livello

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale dalla Regione Molise.

Sono demantati al Dipartimento I – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alla professione di Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici.

Natura dell'azione formativa

Come da allegato A

REQUISITI PER L'ACCESSO AI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono rivolti a cittadini italiani e a stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie delle Arti Ausiliarie delle professioni Sanitarie" pari al 6° livello
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso del titolo di studio equipollente, nel rispetto degli accordi fra i vari Stati, a quello indicato per i cittadini italiani;
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
 - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
 - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo).

ACCERTAMENTI FINALI

Le prove si svolgono davanti ad una commissione d'esame come da D.G.R. _____. Gli Enti di Formazione devono provvedere ad inviare richiesta di nomina della Commissione al Dipartimento I – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise, almeno 30 giorni prima della data d'esame, allegando il relativo calendario.

Sono ammessi alle prove finali gli allievi che, a conclusione del ciclo formativo abbiano acquisito le competenze di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici a giudizio dell'equipe dei docenti.

La verifica delle competenze deve essere effettuata mediante una "prova scritta" e una "esercitazione pratica".

La frequenza dei corsi è obbligatoria, non sono ammessi alle prove finali gli allievi che abbiano superato il tetto massimo di assenze pari al 10% del percorso frequentato.

Le competenze afferenti tale figura professionale non possono essere certificate attraverso il processo di riconoscimento delle competenze acquisite in ambito informale e non formale

TITOLO RILASCIATO

A seguito di accertamento finale verrà rilasciato l'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici di cui al Regio Decreto n. 1334 del 31/05/1928, con valenza di Qualifica professionale.

PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE SUI CORSI

Coordinatore del corso: Esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica in professioni sanitarie.

Docenti: Esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica della materia di riferimento.

7.22.74.04 - Massiofisioterapista

PERCORSI FORMATIVI DI MASSIOFISIOTERAPISTA

Riferimenti normativi, circolari e sentenze**- Legge istitutiva 19 maggio 1971, n. 403 (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 giugno 1971, n. 162):**

art. 1 "La professione sanitaria ausiliaria di massaggiatore e massiofisioterapista è esercitabile soltanto dai massaggiatori e massiofisioterapisti diplomati da una scuola di massaggio e massiofisioterapia statale o autorizzata con decreto del Ministro per la sanità, sia che lavorino alle dipendenze di enti ospedalieri e di istituti privati".

- DM 7 Settembre 1976:

"Il massiofisioterapista è in grado di svolgere tutte le terapie di massaggio e di fisioterapia in ausilio all'opera dei medici sia nel libero esercizio della professione sia nell'impiego in enti pubblici e privati, nell'ambito delle disposizioni di legge.

Pertanto esegue ed applica tutte le tecniche del massaggio e della fisioterapia sull'ammalato secondo le istruzioni del sanitario, a livello di personale ausiliario e di terapeuta della riabilitazione."

La formazione del Massiofisioterapista è triennale come previsto dallo stesso DM 7/Settembre/1976.

E' professione sanitaria ausiliaria non riordinata e configurata nei termini del vecchio ordinamento come sancito dal Consiglio di Stato con sentenza N°5225/2007 non appare nell'elenco delle professioni sanitarie ausiliarie della riabilitazione poiché professione non riordinata come appunto citato dalla 5225/2007.**- DM n°105 1997:**

Il Massiofisioterapista è in possesso di una solida cultura di base e di una preparazione professionale che gli consentono sicure competenze operative atte alla prevenzione, cura e riabilitazione."(...) " Il massiofisioterapista per le competenze acquisite è in grado di: lavorare sia in strutture pubbliche che private; svolgere tutte le terapie di massaggio e di fisioterapia in ausilio all'opera dei medici".

Il Massiofisioterapista, come figura sanitaria "atipica", di formazione professionale Regionale, formata da strutture private, autorizzate dalla Regione, ai sensi della legge 403/71, DM 105 1997, è figura vigente a tutti gli effetti di legge, su tutto il territorio Nazionale. Utilizza, sempre in ausilio ai medici, ovvero previo prescrizione medica, tutti gli elettro-medicali destinati per conformità alla fisioterapia e le tecniche di massoterapia (DM 105 1997).

- Legge n. 43/2006 (Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2006):

art. 1, co. 2 "Resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1".

- Consiglio Di Stato 19/10/2015 sentenza n° 4788:

Il Massiofisioterapista esercita la propria attività professionale in ausilio dei medici, (in altre parole dietro presentazione di prescrizione medica).

- Sentenza n°1105 del Consiglio Di Stato del 05/03/2015 (estrapolato):

al punto 8 asserisce che: Deve, in primo luogo, evidenziarsi che non ha fondamento normativo la tesi sostenuta dall'Università secondo cui l'equipollenza prevista dal d.m. 27 luglio 2000 riguarderebbe solo i diplomi di massiofisioterapista conseguiti entro il 17 marzo 1999, a seguito di corsi iniziati entro il dicembre 1995. Al contrario, ai sensi dell'art. 1 del d.m. 27 luglio 2000, l'equipollenza vale per tutti i titoli di massiofisioterapista conseguiti in base alla legge 19 maggio 1971, n. 403, a prescindere dalla data di conseguimento o d'inizio dei corsi, cui il citato decreto non attribuisce alcuna rilevanza.

- Sentenza n°4572 del Consiglio Di Stato del 30/09/2015 (estrapolato):

"Non può che ribadirsi, dunque, conformemente alla giurisprudenza di questa Sezione, che non essendo intervenuto atto di individuazione della figura del massio fisioterapista come una di quelle da riordinare, né tantomeno atti di riordinamento del relativo corso di formazione o di esplicita soppressione, la professione (e relativa abilitazione) de qua è in sostanza rimasta configurata nei termini del vecchio ordinamento (L. 19 maggio 1971 n. 403, il cui art. 1, comma 1, ha conferito all'attività di massaggiatore e di massio-fisioterapista natura giuridica di libera professione - cfr. Cons. St., Sez. IV, 23.11.1985 n. 567), con conseguente conservazione dei relativi corsi di formazione (cfr. C.d.S., Sez. IV, 30.5.2011, n. 3218; sez. III, n. 3325/2013 cit.)."

- Elenco delle professioni redatto dal Ministero della Salute, in cui è stato inserito, nel paragrafo riguardante l' Operatore di Interesse Sanitario, il Massiofisioterapista, con riferimento alle citate L. 403/71 e L. 43/2006

(http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=91&area=professioni-sanitarie&menu=vuoto):

- Titolo V della Parte II della Costituzione, la disciplina di una specifica figura socio sanitaria quale quella in oggetto è riconducibile, come chiarito dalla Corte Costituzionale, alla materia concorrente delle professioni, di cui all'art.117 terzo comma della Costituzione, ed in particolare delle professioni sanitarie. nella materie di competenza concorrente la legislazione regionale deve svolgersi nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legge dello Stato e che tali principi, ove non ne siano stati formulati di nuovi, sono quelli desumibili dalla normativa statale previgente;

LIVELLO EQF

6° livello

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale dalla Regione Molise.

Sono demantati al Dipartimento I - Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alla professione di Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici.

Natura dell'azione formativa

Come da allegato A-

Durata dell'azione formativa:

La formazione del Massiofisioterapista è triennale come previsto dallo stesso DM 7/Settembre/1976.

REQUISITI PER L'ACCESSO AI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono rivolti a cittadini italiani e a stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie delle Arti Ausiliarie delle professioni Sanitarie" pari al 6° livello
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso del titolo di studio equipollente, nel rispetto degli accordi fra i vari Stati, a quello indicato per i cittadini italiani;
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
 - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
 - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo).

ACCERTAMENTI FINALI

Le prove si svolgono avanti ad una commissione d'esame come da D.G.R. _____. Gli Enti di Formazione devono provvedere ad inviare richiesta di nomina della Commissione al Dipartimento I - Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise, almeno 30 giorni prima della data d'esame, allegando il relativo calendario.

Sono ammessi alle prove finali gli allievi che, a conclusione del ciclo formativo abbiano acquisito le competenze di Massiofisioterapista a giudizio dell'equipe dei docenti.

La verifica delle competenze deve essere effettuata mediante una "prova scritta" e una "esercitazione pratica".

La frequenza dei corsi è obbligatoria, non sono ammessi alle prove finali gli allievi che abbiano superato il tetto massimo di assenze pari al 10% del percorso frequentato.

Le competenze afferenti tale figura professionale non possono essere certificate attraverso il processo di riconoscimento delle competenze acquisite in ambito informale e non formale

TITOLO RILASCIATO

A seguito di accertamento finale verrà rilasciato l'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte di Operatore di Interesse Sanitario di Massiofisioterapista di cui alla L. 403/1971, con valenza di Qualifica professionale.

PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE SUI CORSI

Coordinatore del corso: Esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica in professioni sanitarie.

